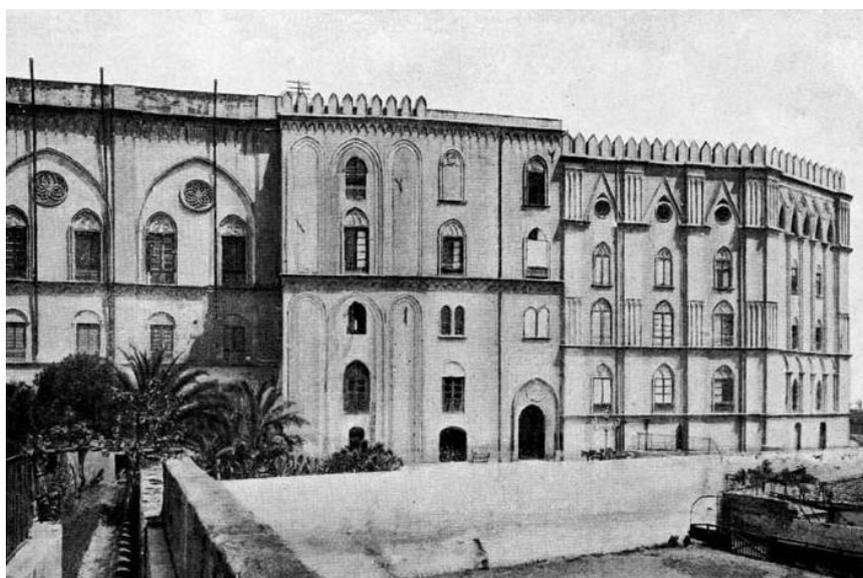




Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana



Servizio Studi

Documento 9 - 2018

"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018.
Legge di stabilità regionale"

Nota di lettura

XVII Legislatura - 10 aprile 2018



Servizio Studi

Ufficio del bilancio, fondi comunitari ed extraregionali

Ufficio per l'attività legislativa in materia di attività produttive, di governo del territorio e di affari europei

Ufficio per l'attività legislativa in materia istituzionale e degli affari sociali

I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
tel. 091 705 4370- fax 091 705 4371 - mail serviziostudi@ars.sicilia.it

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Con nota protocollo n. 2879/SG-LEG_PG del 26 marzo 2018, è pervenuto presso questo Servizio Studi, il disegno di legge n. 231 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale”, di iniziativa governativa.

Il presente documento contiene l’analisi, articolo per articolo, delle disposizioni contenute nel disegno di legge presentato dal Governo.

PREMESSA

Nell'esercizio 2016 sono entrate in vigore le disposizioni che disciplinano l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, come modificato dal successivo decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Il citato decreto n. 118/2011, il cui fondamento risiede nell'attribuzione alla competenza normativa esclusiva dello Stato della materia dell'armonizzazione dei bilanci, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, della Costituzione, per le Regioni a Statuto speciale ha garantito gradualità nell'entrata a pieno regime delle sue disposizioni, prevedendo, all'art. 79, la possibilità di differire decorrenza e modalità di applicazione delle stesse, in conformità ai propri Statuti secondo le procedure previste dalla legge 5 maggio 2009 n. 42. In applicazione del citato articolo 79 la Regione siciliana ha varato l'articolo 11 della legge 13 gennaio 2015 n. 3, prevedendo per l'esercizio 2015, l'adozione di schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 aventi funzione giuridica ed autorizzatoria, con l'affiancamento, solo ai fini conoscitivi, dei nuovi documenti contabili armonizzati, e per il 2016 l'affiancamento alla contabilità finanziaria di quella economico patrimoniale, l'adozione del piano dei conti integrato e del bilancio consolidato. L'esercizio finanziario 2016 ha rappresentato, dunque, per l'Amministrazione regionale il momento di passaggio tra il vecchio sistema di contabilità finanziaria, vigente, pur con alcune anticipazioni, fino al 2015, e la nuova contabilità delle amministrazioni pubbliche.

In relazione alle esigenze derivanti dalla fiscalità regionale, la Regione adotta la legge di stabilità regionale contenente esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato dal primo anno di previsione.

Si riporta di seguito il testo del punto 7 dell'Allegato 4/1 del Dlgs. 118/2011:

"7. La legge di stabilità regionale

In connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Essa provvede, per il medesimo periodo:

- a. alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;
- b. al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;
- c. alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;
- d. con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, alla rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;

e. alle eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione altre regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;

f. norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio;

g. le norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione del Patto di stabilità interno.

La legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa Nota di aggiornamento.

In un'unica sessione sono approvati il progetto di legge di stabilità, il progetto di legge di bilancio e gli eventuali progetti di legge collegati.”.

Va preliminarmente osservato che la manovra contiene numerose norme di carattere ordinamentale aggiuntive rispetto al “contenuto tipico” della legge di stabilità.

Si segnalano in particolare che gli articoli: 1, 2, 3, (commi 1-2-3-4), 4, 6, 7, 8 (commi 1-2-3), 14, 19 (commi 1-2-3-4), 27 e 33 contengono materia estranea al contenuto tipico della legge di stabilità.

Data questa premessa e andando all'esame del contenuto delle singole norme, **non può non rilevarsi che la tecnica utilizzata in diversi casi è quella del rinvio all'attuazione delle disposizioni con decreto**, il più delle volte del Presidente della Regione (articoli 1, 2, 4), altre volte del singolo assessore al ramo (articoli 8 e 10).

In un caso (articolo 8) ci si trova in presenza del recepimento del dlgs. 175/2016, ossia del “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (emanato in attuazione di alcune delle deleghe contenute nella c.d. “Riforma Madia”), introdotto nell'ordinamento regionale con un solo articolo rinviando alla normativa di attuazione che verrà dettata con decreto dell'Assessore per l'Economia, previo parere della Commissione bilancio dell'ARS.

Come già sottolineato da questi Uffici in passato, la tecnica del recepimento di una riforma di grande rilievo mediante un solo articolo in sede di legge di stabilità regionale, a parte la valutazione della compatibilità con il citato contenuto tipico della legge di stabilità, pone problemi di legittimità dal punto di vista del rispetto del principio di legalità dell'azione amministrativa, ha diversi profili di impatto e applicativi non valutabili preventivamente e ha l'effetto di ricondurre sostanzialmente e integralmente alla fonte secondaria i numerosi aspetti relativi all'applicazione delle norme e alla risoluzione delle eventuali aporie nell'ordinamento.

Si ricorda come, sebbene contenga diversi aspetti direttamente applicabili in quanto afferenti al diritto civile, la riforma nazionale necessita di un recepimento da parte della Regione siciliana, per quegli aspetti, di non poco momento, relativi alle competenze in tema di “organizzazione

amministrativa regionale e degli enti pubblici regionali” (così la Corte Costituzionale in diverse pronunce).

COMPETENZE REGIONALI IN TEMA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

La Corte costituzionale ha ricondotto i differenti aspetti della disciplina delle società partecipate, in relazione al riparto della potestà legislativa ex art. 117 Cost., a più materie: «ordinamento civile», «tutela della concorrenza», «coordinamento della finanza pubblica», ma anche «organizzazione amministrativa regionale e degli enti pubblici regionali», nel caso in cui la disciplina riguardi specificamente l'organizzazione dell'esercizio delle funzioni regionali attraverso lo strumento societario.

La Corte costituzionale ha in particolare ritenuto non conformi al disposto dell'art. 117 Cost. le previsioni eccessivamente dettagliate riferibili alla materia del «coordinamento della finanza pubblica», che – in quanto di legislazione concorrente – deve essere disciplinata a livello statale solo nei principi fondamentali, nonché le disposizioni statali che impediscano del tutto alle Regioni di organizzare le proprie funzioni anche attraverso società che esercitino attività amministrativa o servizi strumentali all'attività dell'ente socio di riferimento (società cd. strumentali).

Con particolare riferimento a tale ultimo punto, le previsioni limitative delle attività esercitabili dalle società partecipate contenute nel decreto potrebbero, specie se interpretate in senso restrittivo, risultare non del tutto conformi al disposto costituzionale.

Nella sentenza 20 maggio 2008, n. 159 la Corte ha ritenuto incostituzionali delle disposizioni dettagliate relative al compenso e al numero degli amministratori di società partecipate dalle Regioni. L'impostazione della Corte sembra mutata nella pronuncia 23 luglio 2013, n. 229, in cui tali disposizioni vengono ricondotte alla materia “trasversale” (e di competenza esclusiva statale) dell'«ordinamento civile»: secondo tale sentenza la Regione non può essere privata della facoltà di utilizzare le società per l'organizzazione delle proprie funzioni, ma lo Stato può stabilire – anche nel dettaglio – le caratteristiche dello strumento societario che può essere adottato (consistenza e compenso dell'organo amministrativo compresi).

Continuando nell'analisi delle norme sotto il profilo della normativa di attuazione, fra tutte spicca l'articolo 5 del disegno di legge “Principi da adottare per l'emanazione dei regolamenti”, che detta, appunto i principi cui i regolamenti di attuazione della legge devono attenersi.

Al riguardo vanno svolte le seguenti considerazioni.

Nelle diverse disposizioni **non si rimanda mai a regolamenti di attuazione ma a decreti del Presidente della Regione, adottati con le medesime procedure dei regolamenti ma non aventi forma regolamentare (il che li sottrae alla prevista procedura per l'emanazione, ossia il parere del Consiglio di Giustizia amministrativa e il controllo della Corte dei Conti).**

Il combinato disposto delle norme **sembra, invero, voler delineare una sorta di delegificazione delle materie interessate**, disponendo con la legge alcune volte i tratti fondamentali delle riforme e, altre volte, un mero rinvio in bianco alla normativa secondaria **ma in nessun caso rinviando, come detto, a regolamenti ma sempre a decreti presidenziali o assessoriali**.

In merito alla delegificazione, va osservato che la figura dei regolamenti di delegificazione ha fatto ingresso nell'ordinamento regionale, **pur senza l'opportuna modifica dello Statuto vigente**, con l'approvazione dell'articolo 1 della l.r. n. 8 del 2002 e s.m.i., che **ha introdotto la possibilità di adottare regolamenti di delegificazione al fine della semplificazione dei procedimenti amministrativi**, sul modello dei regolamenti di cui all'art. 17 comma 2 della legge n. 400 del 1988 e sulla scorta di quanto disposto dall'articolo 20 della legge 59/1997 (legge Bassanini).

Tuttavia le norme in esame non si muovono nell'alveo della legge regionale n. 8 del 2002, in quanto la medesima prevede che il Governo annualmente presenti un disegno per la delegificazione di norme **concernenti procedimenti amministrativi**, indicando i criteri per la sua attuazione **ed individuando i procedimenti oggetto della disciplina**.

Negli articoli esaminati invece si tratta di una sorta di una delega in bianco al Governo per l'attuazione delle leggi, **che non trova spazio nel sistema delle fonti previsto dall'articolo 12, comma 4, dello Statuto ai sensi del quale sono previsti solo regolamenti di esecuzione delle leggi**.

Si ricorda **che in diverse occasioni il Commissario dello Stato ha censurato le disposizioni che non rispettavano tale previsione**.

Fra tutte si richiama l'impugnativa della delibera legislativa n. 337, "Disciplina dell'agriturismo in Sicilia", approvato dall'Assemblea regionale nella seduta dell'11 febbraio 2010, che introduceva una nuova, organica disciplina dell'attività agrituristica, conformata a quanto previsto dalla legge quadro nazionale, demandando all'Assessore regionale delle risorse agricole ed alimentari il compito di emanare le disposizioni applicative della legge stessa con proprio decreto.

Orbene, secondo il Commissario dello Stato tale delibera si poneva <<in palese contrasto con l'art. 12, 4° comma, dello Statuto Speciale che espressamente attribuisce al governo regionale nel suo complesso e quale organo collegiale la competenza ad emanare i regolamenti. (...) Le emanande disposizioni applicative, invero, non potrebbero che avere natura sostanzialmente regolamentare in considerazione degli insiti ed imprescindibili caratteri di generalità, astrattezza, indeterminatezza e ripetibilità in quanto la qualificazione di un atto (id est nella fattispecie il decreto) non costituisce di per sé un elemento determinante per individuare la sua natura. La norma de qua, come formulata, conferisce all'Assessore al ramo la competenza ad emanare una disciplina di dettaglio della materia, che, sebbene sia previsto che assuma la forma dell'atto amministrativo, contiene tutti gli elementi che ne identificano i caratteri normativi.>>.

La sottrazione alla forma regolamentare della disciplina di attuazione della legge, ha inoltre l'effetto di non sottoporre la medesima, come sopra osservato, al sistema di garanzie previsto per l'emanazione dei regolamenti.

Anche tale profilo è stato rilevato più volte dal Commissario dello Stato. Nella citata impugnativa si osserva come si delinei un contrasto con il D. lgs C.P.S. n. 204 del 1947, recante Norme per l'attuazione dello Statuto il cui articolo 13 attribuisce la funzione regolamentare esclusivamente al Presidente della Regione e con il D. leg.vo n. 373 del 2003 contenente le norme di attuazione dello Statuto concernenti l'esercizio nella Regione delle funzioni spettanti al Consiglio di Stato, il cui articolo 9, comma 2 prevede per i regolamenti la deliberazione della Giunta di Governo, previa acquisizione del parere obbligatorio del Consiglio di Giustizia Amministrativa, nonché dell'art. 2 del D.leg.vo n. 655 del 1948, come modificato dal D. leg.vo n. 200 del 1999, che impone il controllo di legittimità della Corte dei Conti sugli stessi.>>, operazione stigmatizzata anche dalla sezione di controllo della Corte dei Conti (si veda la deliberazione n. 26 del 17 marzo 2009).

In ultimo, non può che rilevarsi che la relazione tecnica accompagnatoria del DDL in esame è carente di informazioni relative alla quantificazione degli aspetti finanziari delle norme dell'articolato ed alle modalità di copertura delle spese. Ciò, ovviamente, rende oltremodo complicato un esame approfondito delle singole questioni e del loro effettivo impatto sulle finanze della Regione.

Art. 1

Concentrazione dei fondi degli Enti finanziari regionali

Nota

Con le disposizioni contenute nell'art. 1 in esame si intende concentrare in capo a IRFIS FinSicilia SpA la gestione dei fondi relativi al credito agevolato e le altre misure finanziarie a favore delle imprese siciliane in atto gestiti da IRCAC e CRIAS. Verrebbero fatti confluire in capo ad IRFIS anche le attività ed i crediti in bonis dei due altri istituti.

Diversi sono gli aspetti che appare utile chiarire in merito alle norme in argomento. Prioritariamente, si rileva che lo strumento della delega al Governo per gli aspetti attuativi appare carente degli elementi e dei principi ai quali tali decreti del Presidente della Regione dovrebbe attenersi.

Inoltre, non vengono delineate le modalità di gestione delle passività di IRCAC e CRIAS e della loro eventuale confluenza in un apposita società a tal uopo eventualmente costituita. Non sono chiare neanche le eventuali responsabilità riconducibili in capo all'Amministrazione regionale nel caso in cui tali passività venissero gestite direttamente da un Dipartimento dell'amministrazione regionale.

Ancora, non sono chiare le modalità con le quali verrebbe gestita la questione attinente il personale dei tre istituti stante che gli stessi sembrerebbero avere contratti collettivi di lavoro di diversi comparti. Evidentemente, sarebbe da approfondire la questione relativa all'eventuale personale in esubero, stante che, ad esempio, si può immaginare che i dipendenti oggi addetti a funzioni amministrative di istituto e non di business specifico di settore, vedrebbero i rispettivi ruoli raddoppiati o addirittura triplicati.

Infine, sarebbe necessario chiarire le eventuali implicazioni normative ed autorizzatorie che incomberebbero in capo da IRFIS nel caso dell'ampliamento delle competenze delineato dalle disposizioni proposte, anche con specifico riguardo alla gestione dei fondi agevolati.

Art. 2

Agenzia per la casa (ARCAS) e l'abitare sociale

Nota

Nel comma 1 dell'articolo in analisi, è immediatamente dichiarato dal Governo che l'obiettivo delle presenti disposizioni è di migliorare la gestione del patrimonio immobiliare e le politiche abitative. Ciò avverrebbe per il tramite della istituzione di una agenzia regionale per la casa e l'abitare sociale (ARCAS) che di fatto sostituirebbe nella universalità dei rapporti giuridici gli attuali IACP, la cui gestione commissariale si protrarrebbe sino alla definizione dell'ordinamento e della organizzazione della costituenda Agenzia.

Occorre immediatamente rilevare che, ad oggi gli IACP sono sottoposti a gestione commissariale straordinaria ma non sono posti in liquidazione. Non si comprende se lo spirito della norma sia quello di inframmezzare la gestione commissariale e la nuova Agenzia con un percorso di liquidazione della cui attivazione non vi è traccia e tantomeno la stessa può essere ricondotta alla

decretazione presidenziale di cui al comma due.

Nel ribadire, le perplessità evidenziate in premessa rispetto al rinvio ad atti normativi secondari degli aspetti contenutistici della riforma senza che vengano tracciati paletti e confini della normazione secondaria, appaiono utili alcune puntualizzazioni.

In particolare, rispetto alle questioni economico finanziarie, è necessario che il Governo chiarisca:

- **se tali disposizioni determinano nuove o maggiori spese per il bilancio regionale**, stante che almeno per un primo periodo (rispetto alla durata del quale sarebbe auspicabile conoscerne i termini) conviverebbe la gestione commissariale degli IACP con la nuova Agenzia. In caso affermativo, il Governo dovrebbe delineare la quantificazione degli oneri e le modalità di copertura.
- **La portata economico finanziaria delle disposizioni contenute nel comma 3.** Infatti, si ritiene che al fine di valutare l'impatto generale di tale riforma sulle finanze regionali è oltremodo utile conoscere le risultanze che il coacervo dell'universalità dei rapporti giuridici degli IACP avrebbe sul bilancio della costituenda Agenzia per la casa.

Art. 3

Soppressione dell'Ente di sviluppo agricolo e disposizioni per l'Ente Acquedotti Siciliani

Nota

I commi da 1 a 4 sono relativi alla soppressione dell'ESA, attraverso la sua liquidazione da porsi in essere nel termine di 90 giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni in esame e con il trasferimento delle competenze all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea. Con riguardo al personale, lo stesso verrebbe posto in apposito ruolo ad esaurimento.

Il comma 3 statuisce che sia i rapporti attivi che passivi vengono attribuiti all'Assessorato regionale sopra citato. Allo stato, quindi non si dispone di alcun elemento che consenta di verificare se dalla predetta liquidazione possano discendere nuove entrate o maggiori oneri per il bilancio regionale. Forse potrebbe essere utile in via prudenziale prevedere un appostamento in bilancio per far fronte agli eventuali oneri di liquidazione e per coprire le eventuali sopravvenienze passive frutto delle attività in argomento.

Si prevede che venga prorogato il termine di consegna delle reti idriche e degli impianti dall'EAS in liquidazione ai comuni e ai consorzi dei comuni, che ne assumono anche la gestione, al 30 giugno 2018. Nel periodo di proroga, fino al completo passaggio degli impianti, la gestione del servizio idrico rimane affidata all'EAS e, in relazione al personale di ruolo dell'ente, le procedure di passaggio dello stesso all'area speciale istituita presso l'ESA, avranno come termine ultimo il 31 dicembre 2019.

Infine, per garantire la copertura finanziaria della fase di liquidazione dell'EAS, si introduce il termine del 30 giugno 2018 come data entro la quale poter usufruire dell'impegno decennale di 8.000.000,00 di euro di cui all'articolo 15 della legge regionale n. 5 del 2014.

§. Si rileva la necessità di conoscere se la convenzione di cui al comma 4 dell'articolo 4 della

legge regionale 16 del 2017 sia stata stipulata e se le somme a valere per l'esercizio finanziario 2017 siano state utilizzate.

Si segnala che la disciplina concernente le modalità di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica va ricondotta all'ambito della tutela della concorrenza, «tenuto conto degli aspetti strutturali e funzionali suoi propri e della sua diretta incidenza sul mercato» (sentenze n. 134 del 2013 e n. 325 del 2010), e quindi rientra nella potestà legislativa esclusiva dello Stato.

Da ultimo, la sentenza n. 93 del 2017, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale di alcune parti della legge regionale n. 19 del 2015 ha ribadito che l'art. 149-*bis* del d.lgs. n. 152 del 2006, nel rispetto del «principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale», non contempla la possibilità per i singoli comuni di associarsi autonomamente per la gestione diretta del servizio idrico «al fine di salvaguardare le forme e le capacità gestionali esistenti».

Sulla base di tali considerazioni si suggerisce di inserire la previsione della transitorietà delle disposizioni in esame.

Art. 4

Istituto zootecnico e per l'incremento ippico di Sicilia

Nota

Con l'articolo in esame l'Istituto incremento ippico per la Sicilia è incorporato nell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia che ne assorbe funzioni, personale e beni.

La relazione tecnica che accompagna il DDL non si sofferma sugli aspetti economico finanziari della riforma in argomento, talchè non si possono valutare i relativi impatti sul sistema e sull'Istituto incorporante.

Si ribadiscono le perplessità già esposte in premessa a questo lavoro in merito all'uso della decretazione presidenziale per dare attuazione alla riforma.

Art. 5

Principi da adottare per l'emanazione dei regolamenti

Nota

Si rinvia a quanto scritto in premessa.

Art. 6

Disposizioni per l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e per il Corpo forestale della Regione Siciliana

Nota

Il comma 1 intende procedere ad avviare nuove assunzioni presso l'ARPA (Agenzia regionale per

la protezione ambiente). La disposizione si pone in contrasto con la previsione del blocco delle assunzioni nel pubblico impiego, confermato nella legge di Bilancio dello Stato n. 205 del 2017.

Il comma 2 prevede l'equiparazione del personale del corpo di vigilanza del Parco dei Nebrodi al Corpo Forestale della Regione, con la relativa immissione in ruolo.

Tale immissione sarà realizzata in deroga alla dotazione organica del personale del comparto non dirigenziale del Corpo Forestale della Regione siciliana rideterminata in numero di 1.250 unità.

Si precisa che l'art. 39 della legge regionale n. 98 del 1981 riconosce al personale di vigilanza dei parchi e delle riserve naturali le funzioni di cui all'articolo 3 della legge regionale 5 aprile 1972, n. 24, ovvero di polizia giudiziaria e l'attribuzione di un'indennità che viene erogata al personale dei ruoli della Polizia di Stato.

Da tali norme non si ricava che sia già avvenuta un'equiparazione, così come risulta dalla norma esaminanda. E al fine di procedere all'immissione dovrebbero essere espletate delle procedure concorsuali.

Il comma 8 contiene una clausola di invarianza finanziaria. Occorre chiarire come si concilia all'interno dello stesso articolo con il comma 1 che, invece, dovrebbe comportare un aumento di spesa in seguito alla procedura concorsuale, laddove si superasse il blocco di cui si è già accennato. Si segnala che lo stanziamento 2018 del capitolo 413372 prevede l'appostamento di 29 milioni di euro a fronte di un pari appostamento del 2017, totalmente impegnati, e un totale pagato pari a 27,8 milioni di euro.

Art. 7

Istituzione dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Nota

L'art. 64 del dlgs 152 del 2006 individua alla lettera g) il distretto idrografico della Sicilia, comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183.

Sulla base di tale individuazione con l'articolo in esame si intende procedere all'istituzione dell'Autorità di bacino distrettuale, di seguito denominata "Autorità di bacino", presso l'assessorato regionale del territorio e dell'ambiente. Si tratta di un ente pubblico non economico, con personalità giuridica di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 63 del dlgs 152 del 2006.

Gli organi dell'Autorità sono quelli previsti dallo stesso articolo 63.

Si prevede un passaggio di funzioni dall'assessorato all'Autorità di Bacino in materia di demanio idrico fluviale. programmazione, realizzazione e gestione degli interventi per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del demanio idrico fluviale, compresi gli interventi di urgenza e somma urgenza nonché tutte le attività a valere sui fondi extraregionali, compresi quelli comunitari.

Il comma 7 individua nella fonte del regolamento, l'atto a cui demandare le modalità applicative della norma: sarebbe opportuno, pertanto chiarire anche al comma 6 che lo strumento di

applicazione della norma è un regolamento e non un decreto.

Art. 8

Disposizioni attuative sul Testo Unico delle società a partecipazione pubblica e dotazione della società IRFIS FinSicilia Spa

Nota

I **commi 1, 2 e 3** riguardano le società partecipate.

Il comma 1 dell'articolo 8 prevede l'applicazione nella Regione del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 ossia il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica adottato ai sensi della delega contenuta nella cosiddetta legge Madia (legge n. 124/2015); al comma 2 si demanda ad un decreto dell'Assessore regionale per l'economia l'adozione delle disposizioni applicative del comma 1, decreto da adottarsi previo parere della Commissione Bilancio dell'Ars.

Riguardo al contenuto dei commi 1 e 2, si rinvia alla premessa del presente lavoro ed in particolare alle considerazioni relative al recepimento di una riforma di grande rilievo mediante un solo articolo in sede di legge di stabilità regionale, al rinvio a un decreto per le norme di attuazione e alle competenze regionali in materia di società a partecipazione pubblica.

Il comma 3 estende il sistema di tutela del personale delle società partecipate in liquidazione, che include l'iscrizione in un apposito albo, anche alle società poste in liquidazione successivamente all'entrata in vigore dell'articolo 64 della legge regionale n. 21 del 2014.

In particolare il predetto articolo 64 istituisce presso l'Ufficio speciale delle società in liquidazione l'Albo dei dipendenti delle medesime società in liquidazione a totale o maggioritaria partecipazione regionale disponendo la iscrizione di tutti i dipendenti in servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso le società stesse, assunti prima del 31 dicembre 2009. Invece, la previsione in commento bypassa la data del 31 dicembre 2009, inserendo dipendenti in servizio fino al momento della liquidazione a prescindere dalla tipologia del rapporto contrattuale sottostante.

L'intervento necessita della quantificazione del personale coinvolto e del relativo onere economico.

Circa la formulazione della norma, sarebbe opportuno che i commi 1, 2 e 3 costituissero un articolo autonomo. Si suggerisce, altresì, di sostituire al comma 2 le parole "Commissione Bilancio" con "della competente Commissione dell'Assemblea regionale siciliana".

I commi 4 e 5 sono relativi a disposizioni riguardanti IRFIS Finsicilia SpA. Tali norme tendono a omogeneizzare la normativa speciale riguardante l'Istituto e a superare alcune interpretazioni non sempre uniformi in ordine alla sua operatività. In particolare viene chiarito che la platea dei potenziali fruitori dei servizi finanziari non è rivolta soltanto alle piccole e medie imprese, che l'utilizzo del patrimonio netto oltre che a finalità di vigilanza secondo le vigenti normative bancarie, è rivolto anche alla concessione di credito e garanzie. Inoltre, si rileva che viene statuito che tutti i rientri di somme riconducibili alla Gestione a stralcio dei fondi per l'industria ed il commercio vengono fatte confluire al patrimonio netto. Tali rientri nel prossimo settennio

dovrebbero essere pari a circa 134 milioni.

Art. 9

Biglietto unico per il trasporto locale

Nota

Le disposizioni contenute nell'art. 9 hanno lo scopo di avviare un processo sperimentale di applicazione del sistema di tariffazione integrata tra i servizi urbani ed extra urbani delle città di Palermo, Catania e Messina. La durata di tale sperimentazione è pari a 24 mesi e vedrebbe l'intesa tra i suddetti comuni e Trenitalia e la Ferrovia circumetnea. E' prevista una spesa per il triennio pari rispettivamente a 100, 400 e 300 mila euro rispettivamente per gli anni 2018, 2019 e 2020. La relativa copertura è data nella manovra finanziaria. **La relazione non evidenzia elementi dai quali possa evincersi la congruità di tali stanziamenti.**

Art. 10

Interventi finanziari per il sostegno delle piccole e medie imprese mediante l'utilizzo del Fondo di Garanzia Regionale

Nota

Le disposizioni contenute nell'art. 10 hanno lo scopo di agevolare l'accesso al credito delle imprese siciliane attraverso lo strumento dei tranchés cover, a supporto del quale è posto il Fondo di cui al comma 2 dell'art. 21 della legge regionale 8 del 2017.

Il tranchés cover è uno strumento di ingegneria finanziaria, che permette alle imprese ammesse ad agevolazione di beneficiare di migliori condizioni di accesso al credito ottenendo tassi d'interesse decisamente migliori rispetto all'andamento del mercato. Tale strumento permette alle piccole e medie imprese di avere maggiore accesso al credito con gli istituti di credito che si andranno a convenzionare con la Regione.

I benefici dell'operazione per le piccole e medie imprese, riguardano *l'aumento della disponibilità di credito e la riduzione del costo del finanziamento*; per gli istituti di credito originator, sono relativi all'*abbattimento dell'assorbimento patrimoniale ed all'efficientamento dei rischi assunti attraverso forme innovative di protezione del credito*.

Attraverso tale strumento la banca copre il rischio creditizio in relazione ad un portafoglio di finanziamenti ed acquisisce un'unica garanzia sulle prime perdite che si verificheranno su tale portafoglio di finanziamenti. La garanzia è rilasciata da un soggetto qualificato ovvero da un garante professionale (es.Confidi). Di fatto, sul totale del portafoglio si individuano almeno due tranches: – la tranches junior che supporta le prime perdite che si verificano sul portafoglio di finanziamenti che sono coperte dal garante nei limiti della garanzia prestata– la tranches senior che sopporta le seconde perdite e resta a totale carico della banca finanziatrice.

Trattandosi di aiuti alle imprese va chiarito, se si intende concederli in de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella GUUE L 352 del 24 dicembre 2013 (scelta che, per esempio, ha

effettuato la regione Piemonte), ovvero in esenzione ai sensi del regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella GUUE L 187 del 26 giugno 2014, ovvero ancora come regime da notificare: in quest'ultimo caso va posta la clausola di salvaguardia comunitaria.

Si ricorda che la Commissione europea considera un aiuto anche qualsiasi progetto di aiuto, e dunque in assenza delle previsioni sopra indicate, anche tale norma sarebbe considerata come aiuto non notificato con l'impossibilità di concedere gli aiuti fino alla definizione della notifica, che subirebbe un notevole aggravamento dei tempi.

Con riguardo al Fondo di garanzia di cui al comma 2 dell'art. 21 della legge regionale 8 del 2017, lo stesso dovrebbe costituire il pilastro finanziario dell'operazione ed è costituito ai sensi della norma appena citata dalle somme accertate in entrata per rimborsi, recuperi e o trasferimenti provenienti dagli strumenti di ingegneria finanziaria del PO FESR 2007 - 2013 e del PO FSE 2007 - 2013, restituite dai gestori degli strumenti finanziari. E' per tale ragione che forti perplessità genera la lettura del capitolo 7516 delle entrate del bilancio finanziario-gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018 - 2020, così come per il 2017, in quanto la previsione è pari a zero euro. A completamento di quanto precedentemente evidenziato, neanche la manovra tra le entrate prevede nulla.

Art. 11

Interventi per la prima casa

Nota

Le disposizioni contenute nell'articolo in esame hanno lo scopo di agevolare l'acquisto, la costruzione e o l'intervento di recupero edilizio della prima casa da parte di nuclei familiari costituiti da non oltre tre anni e la cui situazione reddituale sia "a basso reddito". Il comma 3 dell'articolo prevede che a supporto dell'operazione si autorizzi per il solo 2018 la somma di euro 9 milioni.

L'articolo in analisi genera non poche perplessità:

- Con riguardo alla piena legittimità costituzionale della norma, si determinerebbe una discriminazione tra quei nuclei familiari che versando nella medesima situazione reddituale ma formati in epoca diversa riceverebbero trattamenti radicalmente differenti. Ovviamente a tale questione si accompagnano quelle della necessità di circoscrivere la categoria di "nucleo familiare" (ad es. facendo riferimento a modelli tipo ISEE) e di "basso reddito"
- La relazione tecnica del Governo non evidenzia informazioni relative alle modalità di quantificazione della spesa e, conseguentemente, alla sua congruità.
- Considerato che lo stanziamento è previsto per il solo anno 2018, occorre chiarire se trattasi di norma straordinaria che troverebbe applicazione nel solo anno corrente e comunque occorrerebbe porre anche a zero lo stanziamento per i restanti periodi del previsionale in esame.
- La somma sopra ricordata relativa allo stanziamento a copertura di tali norme non trova

riscontro nella manovra finanziaria riepilogativa, nella quale è indicata la somma di 5 milioni. Sarebbe necessario che il Governo con proprio emendamento chiarisca tale incongruenza.

Art. 12

Norme a sostegno dell'agricoltura

Nota

L'articolo in esame, al comma 1, prevede l'adeguamento del regime di aiuti per danni da avverse condizioni atmosferiche, previsto dall'articolo 80 della l.r. 11/2010, ai nuovi regolamenti comunitari sugli aiuti di Stato in esenzione per il periodo 2014-2020 al fine di garantire la continuità e l'operatività del regime che, altrimenti, verrebbe dichiarato inammissibile dalla Commissione europea.

Al comma 2 invece si ridetermina la misura dell'indennizzo agli agricoltori per i danni arrecati dalla fauna selvatica, sia protetta che non protetta: l'indennizzo viene portato dal 100 per cento al 60 per cento, sostituendo la norma vigente e cioè l'articolo 7 della legge regionale sulla protezione della fauna selvatica, l.r. 33/1997, stabilendo altresì che gli aiuti sono concessi in regime "de minimis" ossia 15.000 euro nell'arco di tre anni.

Art. 13

Norme in materia di approvazione dei bilanci degli enti regionali

Nota

La norma ha per oggetto alcune modifiche normative a carattere sanzionatorio rivolte agli organi di amministrazione degli enti regionali che non dovessero rispettare i termini per l'approvazione dei documenti contabili.

Art. 14

Disposizioni in materia di beni culturali

Nota

L'articolo interviene sulla materia dei beni culturali. In particolare, il comma 1 prevede l'accorpamento del Centro regionale per la progettazione, il restauro, e per le scienze naturali ed applicate ai beni culturali con il Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica, audiovisiva.

Il nuovo ente è definito come struttura di dimensione intermedia del dipartimento regionale dei bb.cc. Conseguentemente si prevede l'abrogazione dell'art. 10 della legge regionale n. 80 del 1977 che individua gli organi dei singoli centri.

Il comma 3 rinvia all'art. 7 della legge regionale n. 80 del 1977, che risulta abrogato, il riassetto degli organi amministrativi della Regione alla luce dell'istituendo Centro.

Il comma 4 detta l'abrogazione degli articoli da 8 a 13 della legge regionale n. 80 del 1977:

l'articolo 8 prevede il piano regionale per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali. Gli articoli 9 e 10 risultano già sostituiti e abrogati dai precedenti commi dell'articolo in esame e gli articoli 11 - 13 contemplano le Soprintendenze per i beni culturali ed ambientali.

Al comma 5 sono introdotte modifiche alla legge regionale n. 10 del 1999. Alla lettera a) viene eliminata la quota del 30% degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso dei luoghi della cultura, all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana per la realizzazione degli interventi di sicurezza, di conservazione, di vigilanza o di valorizzazione dei siti, ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, anche delle strutture di pertinenza, aumentando al 50 % per l'anno corrente i proventi e per l'anno 2019 al 70%.

Il comma 6 contiene il limite di 1.000 migliaia di euro annui per il contributo con il quale il Ministero ha facoltà di concorrere alla spesa sostenuta dal proprietario, possessore o detentore del bene culturale per l'esecuzione degli interventi di restauro e conservazione dello stesso. Tale forma di contributo è erogata anche a favore di edifici a destinazione d'uso che siano stati di interesse culturale alla data di entrata in vigore della presente legge.

Sarebbe utile che il Governo chiarisse i riflessi finanziari delle disposizioni in analisi sul bilancio regionale.

Art. 15

Contributi alle Associazioni di Comuni e loro Amministratori

Nota

L'articolo prevede che i contributi alle associazioni di comuni previsti dall'articolo 21 comma 8 della legge regionale n. 19 del 2005 siano erogati a valere sulle risorse di parte corrente annualmente trasferite ai comuni e che siano determinati dalla Conferenza Regione-Autonomie locali nella misura massima di 800 migliaia di euro.

La disposizione introduce da un lato il tetto massimo del contributo fissando lo stesso in 800 mila euro e dall'altro riconduce i criteri di determinazione del riparto ad una decisione della Conferenza Regione-Autonomie locali in luogo della vigente normativa che attribuisce tale responsabilità al Presidente della Regione con proprio decreto.

Circa la tecnica normativa, l'articolo 15 potrebbe essere congegnato quale modifica al citato articolo 21.

Art. 16

Interventi per l'istruzione e l'edilizia scolastica

Nota

L'articolo esaminando prevede finanziamenti volti a sostenere interventi in materia di istruzione. In particolare è stanziata la somma di 250 migliaia di euro per favorire progetti di formazione professionale e culturale. Per gli anni 2018, 2019 e 2020 è autorizzata la spesa annua di 1.000 migliaia di euro per interventi urgenti di manutenzione straordinaria degli istituti scolastici pubblici.

Inoltre, la somma di 180 migliaia di euro per l'utilizzo del personale dello stato di cui la Regione si avvale ai sensi dell'art. 9 del DPR. n. 246 del 14. maggio 1985.

E' stanziata la somma di 200 migliaia di euro per la realizzazione delle articolazioni dell'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica in base agli indirizzi definiti dall'Osservatorio per l'edilizia scolastica.

Art. 17

Sostegno finanziario all'istruzione

Nota

La norma interviene in materia di scuole paritarie, determinando il contributo annuo sulla base della composizione delle classi, non meno di 10 alunni a classe; l'inserimento di alunni portatori di disabilità e in difficoltà di apprendimento.

Il comma 2 destina 37 migliaia di euro a favore dell'attività sportiva dell'Università di Catania. Tale somma deriva dalla restituzione di un indebitato. Si chiede di specificare la natura dell'indebito e i beneficiari, la norma così formulata appare di difficile interpretazione e soprattutto applicazione.

Art. 18

Fondo di rotazione per gli interventi straordinari (R.I.S).

Nota

L'articolo al primo comma include la "Fondazione Taormina Arte Sicilia" nel novero dei soggetti che possono accedere al Fondo di rotazione per gli interventi straordinari (R.I.S.) e inoltre proroga dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2017 la data di riferimento del debito esistente in capo agli enti da risanare.

Il comma 2 reca l'autorizzazione di spesa annua per il triennio 2018/2020.

Art. 19

Disposizioni in materia dei beni della Regione

Nota

Le disposizioni riguardano la riorganizzazione della gestione del patrimonio immobiliare della regione e l'autorizzazione alla stipula di convenzioni con il corpo della capitanerie di porto per le attività di controllo e vigilanza, anche amministrativa, del demanio marittimo. Inoltre, si segnala l'autorizzazione dell'importo di 15 milioni di euro di attività di manutenzione straordinaria riguardanti il demanio idrico.

A parere di questo servizio le norme contenute nei commi da 1 a 4 sarebbero da stralciare in quanto, avendo ad oggetto l'autorizzazione alla stipula di polizze assicurative, non si ritiene necessario l'intervento legislativo trattandosi di attività meramente amministrativa e quindi riconducibile alla piena autonomia dirigenziale.

Art. 20

Disposizioni in materia di riparto dei trasferimenti ordinari di parte corrente ai Comuni

Nota

Il comma 1 modifica i criteri di riparto delle assegnazioni finanziarie ai comuni, facendo salve le previsioni relative ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e per il personale a tempo determinato.

Con il comma 2 si prevede un aumento dello stanziamento relativamente ai liberi consorzi per l'esercizio 2018 pari a 12 milioni di euro. Di seguito si espone la previsione contenuta nel bilancio in approvazione:

Bilancio Finanziario Gestionale per l'Esercizio 2018 ed il Triennio 2018 - 2020							
Spese							
Assessorato							
7 - ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA							
Dipartimento							
3 - DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI							
Missione, Programma, Titolo, MacroAggregato, Capitolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'Esercizio 2017	Previsioni definitive Anno 2017	Previsioni			
				Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
18.1 Programma 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
Titolo 1 Spese correnti							
MacroAggregato 1.04 Trasferimenti correnti							
Capitolo 191301		€ 24.457.640,03	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 302.929.627,40	€ 331.000.000,00	€ 331.000.000,00	€ 85.000.000,00
CONTRIBUTO DI PARTE CORRENTE IN FAVORE DEI COMUNI.			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 221.169,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.R. 20/2011 art.4; L.R. 9/2013 art.15; L.R. 18/2013 art.3; L.R. 5/2014 art.4 c.3 - 6; L.R. 19/2014 art.15; L.R. 21/2014 art.4, c.1, lett. a - 78, c.2; Lett. G; L.R. 3/2015 art.2; L.R. 9/2015 art.6 - 15 - 31; L.R. 15/2015 art.49; L.R. 3/2016 art.4-7; L.R. 24/2016 art.8, c.4 - 10, c.37; L.R. 27/2016 art.1; L.R. 8/2017 art.1 c.1 e 4-7 c.3 e 4-3, c.9; L.R. 15/2017 art.9 - 5; L.R. 16/2017 art.4			Previsione di cassa	€ 312.153.634,57	€ 331.000.000,00		
Note: B							
Capitolo 191302		€ 0,00	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 112.550.000,00	€ 89.050.000,00	€ 89.050.000,00	€ 0,00
CONTRIBUTO DI PARTE CORRENTE IN FAVORE DEI LIBERI CONSORZI COMUNALI.			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.075.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.R. 9/1997 art.45; L.R. 4/2003 art.64; L.R. 15/2004 art.18; L.R. 17/2004 art.17-30-31; L.R. 10/2006 art.2; L.R. 1/2008 art.11; L.R. 9/2009 art.13; L.R. 11/2010 art.28; L.R. 33/2012 art.2 c.1; L.R. 9/2013 art.15; L.R. 16/2013 art.3; L.R. 5/2014 art.4, c.3; 7, c.1; L.R. 21/2014 art.4, c.1, lett. C) - 56; L.R. 3/2015 art.3; L.R. 9/2015 art.9 - 31; L.R. 15/2015; L.R. 3/2016 art.4-26; L.R. 8/2016 art.16-18; L.R. 20/2016; L.R. 8/2017 art.2, c. 1 - 3, c. 9 e 10; L.R. 15/2017 art.9 - 6; L.R. 16/2017 art.4			Previsione di cassa	€ 114.050.000,00	€ 89.050.000,00		
Note: B							

Art. 21

Disposizioni in materia di associazionismo comunale

Nota

Il comma 1 autorizza la spesa in favore delle Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del TUEL quale compartecipazione regionale ai contributi statali per l'anno 2018, cui si fa fronte a valere sulle risorse di parte corrente annualmente trasferite ai comuni. I contributi sono concessi in relazione all'effettivo esercizio associato di funzioni da parte dell'Unione delegate in via esclusiva da tutti i Comuni aderenti.

Il comma 2 modifica la composizione della Conferenza Regione-autonomie locali prevedendo che ne facciano parte soltanto un Sindaco metropolitano e due Presidenti di Liberi consorzi comunali, designati dall'Assessore regionale alle autonomie locali e della funzione pubblica, in luogo, come in atto, di tutti i Sindaci metropolitani e di tutti i Presidenti dei Liberi consorzi comunali.

Art. 22

Interventi per il recupero e la tutela e lo sviluppo dello sport

Nota

Si interviene sull'articolo 13 della legge regionale n. 20 del 2016. Al fine di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio nonché per favorire gli interventi diretti a tutelare l'ambiente ed i beni culturali, per la realizzazione di infrastrutture per l'accrescimento dei livelli di sicurezza, per il risanamento dei centri storici e la prevenzione del rischio idrogeologico, è prevista la spesa di 24.000 migliaia di euro per l'anno 2018 a valere sulle risorse FSC, da destinare al Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti. Rispetto al 2017 si prevede una riduzione di 2.000 migliaia di euro.

Art. 23

Tassa automobilistica regionale

Nota

L'articolo interviene a seguito dell'esenzione dalla tassa automobilistica regionale prevista per la prima auto di cilindrata fino a 1200 c.c. a favore delle famiglie in fascia di I.S.E.E. Con decorrenza dall'anno 2019 si applicherà l'articolo 20 del D.Lgs. 18/12/1997, n. 472, che prevede il termine quinquennale della prescrizione per l'accertamento e il rimborso della tassa automobilistica.

Il nuovo termine di prescrizione decorre dall'anno 2019 e si applica agli avvisi di accertamento relativi al periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2018 e ai periodi successivi.

Il comma 2 abroga l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n. 16, che prevede la frazionabilità della tassa automobilistica in relazione al periodo di possesso annuo.

Nella relazione tecnica al disegno di legge in esame non si scorgono elementi che possano offrire delle indicazioni in ordine alle minori entrate che l'applicazione di tali disposizioni determinerebbe sul bilancio della Regione. Sarebbe utile che il Governo fornisse i relativi chiarimenti.

Art. 24

Valorizzazione dei beni del demanio marittimo regionale

Nota

La norma in esame modifica l'art. 41 della l.r. 3/2016 che ha **introdotto nell'ordinamento regionale lo strumento della concessione di valorizzazione** di cui all'art. 3 bis del d.l. n. 351/2001 e s.m.i.

Si tratta di uno strumento di partenariato pubblico-privato che ha la finalità di recuperare il patrimonio immobiliare pubblico, attraverso l'assegnazione in concessione ai privati del diritto di utilizzare gli immobili a fini economici per un periodo determinato di tempo a fronte della loro riqualificazione, riconversione funzionale e manutenzione ordinaria e straordinaria, senza tuttavia sostenere i costi per l'acquisto degli immobili che rimangono di proprietà pubblica.

Va segnalato che, a differenza della normativa statale che ha per oggetto <<i>beni immobili di

proprietà dello Stato>>, la norma in esame riguardava soltanto i beni del demanio marittimo. Si sottolinea che la normativa vigente, al pari di quella statale, prevede lo sfruttamento del bene, anche <<con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, compatibili con gli utilizzi del demanio marittimo>>: è previsto, come nell'analogica normativa statale, che lo svolgimento delle attività economiche è comunque soggetto al rispetto delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.

L'articolo 41 nella versione vigente riguarda <<**i beni immobili del demanio regionale marittimo di proprietà della Regione individuati con decreti dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Commissione 'Ambiente e Territorio' dell'Assemblea regionale siciliana**, nonché con gli Assessori regionali per i beni culturali e l'identità siciliana e per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, esclusivamente per i beni immobili rispettivamente appartenenti al demanio culturale ed al demanio forestale, **che versano in condizioni di precarietà strutturale** >>.

La normativa proposta:

- a) **modifica l'ambito di applicazione della norma**, prevedendo che oggetto di concessione possano essere **i beni immobili che insistono sulle aree demaniali marittime della Regione la cui gestione amministrativa è stata affidata ai Comuni ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 3/2016** (cui la norma in esame rinvia) i quali dovevano provvedere all'espletamento di ogni attività propedeutica al rilascio, modifica e rinnovo dei titoli concessori nonché alla manutenzione, agli interventi ordinari di recupero ambientale e di disinquinamento delle aree demaniali marittime: andrebbe chiarito se si tratta solo di beni di proprietà regionale o meno;
- b) viene meno il riferimento alle condizioni di precarietà strutturale dei beni come presupposto per l'affidamento;
- c) viene meno la finalità della concessione volta <<**ai fini del risanamento, adeguamento, riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione**, anche con anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini >>;
- d) viene meno inoltre la priorità nei criteri di affidamento riservata ai Comuni dalla normativa previgente;
- e) i beni da affidare in concessione, inoltre, saranno individuati **esclusivamente** con decreto dell'assessore regionale per il territorio e l'ambiente, senza il concerto con gli altri assessori e senza il parere della Commissione ambiente dell'Assemblea regionale siciliana.

Art. 25

Attività degli uffici del Genio civile

Nota

Con l'articolo in esame si introduce la rivalutazione ISTAT dei diritti fissi previsti dal comma 1 dell'art. 37 della legge regionale 20 del 2003 e l'obbligo di riversare il 30 % di tali diritti a favore del Dipartimento regionale tecnico per il funzionamento dei relativi uffici. Il bilancio di previsione

in esame per il 2018 al capitolo 1992 ha previsioni di competenza e di cassa pari a 1,1 milioni di euro.

Art. 26

Sottoconti di Tesoreria

Nota

Con l'articolo in esame si introducono delle modifiche al sistema di gestione delle partite contabili fuori bilancio e, segnatamente, dei sottoconti di tesoreria il cui utilizzo non è contemplato dalle disposizioni del D. Lgs. 118 del 2011 e ss. mm. ed ii.. Si rileva che in manovra non sono indicati, tra le entrate, gli effetti di tale modifica normativa. Si invita il Governo a fornire i relativi chiarimenti.

Art. 27

Norme per il personale regionale e degli enti

Nota

Al comma 1 si prevede l'autorizzazione di spesa annua per il triennio 2018-2020 al fine di consentire il comando di personale presso l'Assessorato regionale dell'economia.

Il comma 2 autorizza la spesa per il comando presso l'Assessorato regionale della salute di personale delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.

Il comma 3 consente la presentazione delle domande di pensionamento ai dipendenti regionali in possesso dei requisiti previsti che non l'abbiano potuto fare entro i termini previsti "in quanto in aspettativa, in malattia o temporaneamente sospesi".

Con il comma 4 si prevede che per i permessi fruiti ai sensi dell'articolo 33 della legge n. 104/1992 ovvero per i lavoratori genitori, anche adottivi, di minori con grave handicap, la relativa quantificazione non venga effettuata in ore. Nella relazione si fa riferimento a un contenzioso che, con la disposizione in commento, dovrebbe essere superato.

Il comma 5 interviene in tema di personale precario prorogando dal 2018 al 2019 l'autorizzazione di spesa per la proroga di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato stipulati dall'Amministrazione regionale.

I **commi da 6 a 10** disciplinano la programmazione triennale dei fabbisogni di personale che sostituirà, dall'entrata in vigore della legge di stabilità, il riferimento alla dotazione organica non dirigenziale per l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici regionali e gli enti locali.

Circa la formulazione della norma, sarebbe opportuno che i commi da 6 a 10 costituissero un articolo autonomo; si suggerisce altresì di riformulare in termini più chiari la procedura delineata per le definizioni dei fabbisogni.

Al comma 9, per esempio, si prevede che la Regione siciliana invii all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica le programmazioni triennali; sarebbe opportuno sostituire le parole "Regione siciliana" con altra locuzione, quale potrebbe essere "gli Assessorati

regionali” o “ciascun Dipartimento regionale”.

Con i **commi da 11 a 15** si prevede di istituire il “Fondo unico di quiescenza del personale delle Camere di Commercio della Sicilia” cui affidare le funzioni e gli oneri relativi al trattamento economico pensionistico e di fine servizio del personale, sia in servizio sia in quiescenza, assunto anteriormente alla data di entrata in vigore della legge regionale 4 aprile 1995, n. 29 (ossia la normativa di riordino delle Camere), oneri previsti a carico delle rispettive Camere.

Circa la formulazione della norma, sarebbe opportuno che i commi da 11 a 15 costituissero un articolo autonomo.

Riguardo al contenuto si segnala che la disposizione non dice nulla in ordine alla dotazione iniziale del fondo, demandando a un successivo decreto del Presidente della Regione, su proposta degli Assessori regionali alle attività produttive e all’economia, ogni aspetto relativo alla sua organizzazione e funzionamento; sarebbe opportuno pertanto che fossero forniti chiarimenti in merito a tali aspetti nonché in relazione alla clausola di invarianza finanziaria.

Art. 28

Norme sulla stabilizzazione dei precari delle autonomie locali

Nota

L’articolo 28 interviene in tema di processi di stabilizzazione di personale precario, modificando la normativa di riordino della materia (legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27), che era stata adottata anche nell’ottica di coordinare le procedure con la riforma delle ex province per gli eventuali esuberi di personale; l’articolo contiene poi una serie di proroghe di contratti lavorativi già precedentemente oggetto di proroga, ampliando in alcuni casi anche la platea dei soggetti coinvolti.

In primo luogo al comma 1, si prevede che i comuni possano già procedere con i percorsi di stabilizzazione, senza aspettare cioè la definizione delle procedure di individuazione degli esuberi di personale delle città metropolitane e dei liberi consorzi comunali; si aggiunge poi che dette stabilizzazioni, oltre che in virtù dal citato articolo 28, commi 1 e 2, siano consentite anche ai sensi dell’articolo 20 del decreto Madia (d.lgs. n. 75/2017).

Il comma 2 proroga al 31 dicembre 2019 il termine entro il quale i comuni dovrebbero concludere i processi di stabilizzazione; conseguentemente si prevede che le riduzioni delle assegnazioni della Regione per la mancata conclusione delle stabilizzazioni partano dal 2020.

Il comma 3 abroga il riferimento alla legge di stabilità nazionale per il 2015 e proroga dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019 la proroga precedente relativa all’utilizzo di personale precario prevista dalla legge regionale n. 5 del 2014. In ordine alla copertura finanziaria di tale disposizione espressamente prevista nel successivo comma 5, si rileva che la stessa è data a valere delle disponibilità dei capitoli 191310 e 191301. Nel sottolineare che nell’articolo in esame non si rinvencono le relative quantificazioni, si evidenzia che i capitoli appena ricordati nel bilancio d previsione 2018/2020 hanno i seguenti stanziamenti:

Bilancio Finanziario Gestionale per l'Esercizio 2018 ed il Triennio 2018 - 2020
Spese

Assessorato

7 - ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento

3 - DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Missione, Programma, Titolo, MacroAggregato, Capitolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2017	Previsioni Definitive Anno 2017	Previsioni		
				Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
18.1 Programma 1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
Titolo 1	Spese correnti					
MacroAggregato 1.04	Trasferimenti correnti					

Capitolo 191310	€ 49.968.371,22	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 182.030.000,00	€ 182.030.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00
FONDO STRAORDINARIO PER COMPENSARE GLI SQUILIBRI FINANZIARI DELLE AUTONOMIE LOCALI DERIVANTI DALL'ABROGAZIONE DELLE NORME RECANTI MISURE IN FAVORE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI, NONCHE' PER LE MISURE DI STABILIZZAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA L.R.		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.R. 5/2014 art.4, c.3, 30, c.7-8; L.R. 13/2014 art.10; L.R. 3/2015 art.1; L.R. 9/2015 art.11, C. 34 - 31; L.R. 21/2015 art.4; L.R. 3/2016 art.4-7; L.R. 24/2016 art.8; L.R. 27/2016 art.3; L.R. 8/2017 art.12		Previsione di cassa	€ 259.233.920,50	€ 182.030.000,00		
Note: B						

Bilancio Finanziario Gestionale per l'Esercizio 2018 ed il Triennio 2018 - 2020
Spese

Assessorato

7 - ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento

3 - DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Missione, Programma, Titolo, MacroAggregato, Capitolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2017	Previsioni Definitive Anno 2017	Previsioni		
				Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
18.1 Programma 1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
Titolo 1	Spese correnti					
MacroAggregato 1.04	Trasferimenti correnti					

Capitolo 191301	€ 24.457.640,03	Previsione di competenza di cui già impegnato	€ 302.929.627,40	€ 331.000.000,00	€ 331.000.000,00	€ 85.000.000,00
CONTRIBUTO DI PARTE CORRENTE IN FAVORE DEI COMUNI.		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 221.169,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.R. 20/2011 art.4; L.R. 9/2013 art.15; L.R. 16/2013 art.3; L.R. 5/2014 art.4 c.3 - 6; L.R. 13/2014 art.15; L.R. 21/2014 art.4, c.1, let. c - 78, c.2, let.g; L.R. 3/2015 art.2; L.R. 9/2015 art.6 - 15 - 31; L.R. 15/2015 art.49; L.R. 3/2016 art.4-7; L.R. 24/2016 art.8, c.4 - 10, c.37; L.R. 27/2016 art.1; L.R. 8/2017 art.1 c.1 e 4 - 7 c.3 e 4 - 3, c.9; L.R. 15/2017 art.9 - 6; L.R. 16/2017 art.4		Previsione di cassa	€ 312.153.634,57	€ 331.000.000,00		
Note: B						

Il comma 4 include nella spesa complessiva dei processi di stabilizzazione “le proroghe dei contratti e la stabilizzazione del personale dei lavoratori socialmente utili avviate ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 24/2010”.

Il comma 6 estende l’applicazione dei comma 10 e 11 dell’articolo 3 della legge regionale n. 27/2016 ai lavoratori socialmente utili a tempo determinato di cui al Fondo nazionale occupazione e al personale della ex Pirelli di Villafranca e Siracusa. Nella relazione illustrativa il comma 6 viene qualificato come di interpretazione autentica; l’intento appare quindi quello di darvi efficacia retroattiva.

La copertura finanziaria del comma 6 è data con il successivo comma 7. Sarebbe auspicabile che il Governo chiarisse le modalità di quantificazione della spesa al fine di verificarne la relativa congruità.

L’articolo in commento presenta alcuni aspetti da approfondire e chiarire giacché, prevedendo tra l’altro una serie di proroghe, modifica l’impianto dell’articolo 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27; tale articolo, invero, si inseriva nel perimetro normativo dettato dal decreto D’Alia (decreto legge n. 101/2013 convertito dalla legge n. 125/2013) e dalla legge di stabilità n. 190 del 2014, riferimento quest’ultimo che si prevede di cassare.

Occorre poi tenere conto della novità costituita dal richiamo al decreto Madia confrontando i requisiti previsti da quest'ultimo con quelli richiesti precedentemente al fine di comprendere, per esempio, se il bacino dei soggetti coinvolti sia mutato.

Art. 29

Disposizioni in materia finanziaria

Nota

Comma 1: l'art. 5 della legge regionale 29 del 1996, avente ad oggetto il "Contributo ai titolari di licenza o autorizzazione" è stato abrogato dall'art. 98 della legge regionale n. 9 del 2015 con effetto dall'1 gennaio 2015. La disposizione in esame parrebbe creare la disponibilità per far fronte al contenzioso relativo alle attività di servizio pubblico da trasporto non di linea in servizio di piazza. Stante che il diritto al contributo per tali soggetti è venuto meno dal 1 gennaio 2015, l'esigenza di appostare 1.300 migliaia di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 sembrerebbe utile a far fronte a dei debiti creatisi fuori bilancio. Stante che il comma tre dell'abrogato art. 5 prevedeva la presentazione di appositi elenchi degli aventi diritto al contributo, sarebbe auspicabile che la relazione del Governo, purtroppo anche in questo caso non esaustiva, chiarisse la congruità degli stanziamenti, la cui copertura è prevista in manovra.

Comma 2: la disposizione da copertura per gli anni 2019 e 2020 all'onere per l'IVA relativa ai servizi di Trenitalia SpA.

Comma 3: La norma prevede sgravi fiscali per le famiglie numerose che versano in condizioni di disagio economico. Si segnala che nella manovra non sono state computate le minori entrate che il provvedimento genererebbe per il bilancio regionale. La relazione tecnica del Governo, purtroppo, non offre elementi a chiarimento.

Comma 4: si modificano le disposizioni contenute nel comma 2 dell'art. 2 della legge regionale n. 20 del 2016 che autorizza la contrazione di mutui per l'acquisto degli stabilimenti delle terme di Acireale e di Sciacca. Con le disposizioni in esame viene spostato il termine per la stipula dall'esercizio finanziario 2017 a quello 2018 e viene aggiunta l'autorizzazione a contrarre mutui anche per "*immobili di interesse regionale*". Si osserva che in manovra tra le entrate viene esposto il mutuo per 15,6 milioni di euro.

Comma 5: in ragione della autorizzazione di cui al comma 4 vengono appostate le somme per gli oneri conseguenti.

Art. 30

Rifinanziamento della spesa per gli Enti

Nota

Le disposizioni seguenti attengono tutte al finanziamento della spesa del personale dell'Ente Acquadotti Siciliani in servizio presso altri enti regionali.

Comma 1: la disposizione è relativa allo stanziamento di 7,3 milioni di euro per gli anni 2019 e 2020 da destinare alla RESAIS per il personale dell'Ente Acquadotti Siciliani in liquidazione a tale

ente destinato. In appresso si riporta la previsione contenuta nel bilancio a legislazione vigente:

4 - UFFICIO SPECIALE PER LA CHIUSURA DELLE LIQUIDAZIONI							
Missione, Programma, Titolo, MacroAggregato, Capitolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2017		Previsioni Definitive Anno 2017	Previsioni		
					2018	2019	2020
Missione 1 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione							
Capitolo 214107		€ 506.577,05	Previsione di competenza	€ 10.828.233,16	€ 7.300.000,00	€ 6.554.000,00	€ 0,00
			di cui già impegnato		0	0	0
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 4.869.205,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESE A TITOLO DI COMPARTICIPAZIONE, PER IL PERSONALE IN SERVIZIO DELL'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI IN LIQUIDAZIONE. IVI COMPRESI GLI EVENTUALI ONERI CONVENZIONALI, DA TRASFERIRE ALLA RESAIS S.P.A., ALLENTE DI SVILUPPO AGRICOLO E AD ALTRI ENTI REGIONALI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 11 AGOSTO 2017, N. 18.							
L.R. 13/2014 art.6; L.R. 3/2015 art.7; L.R. 9/2015 art.20, c. 1 - 31, c. 3; L.R. 3/2016 art.4-28; L.R. 16/2017 art.4			Previsione di cassa	€ 7.300.000,00	€ 7.300.000,00		
Note: B							

Si osserva un aumento dello stanziamento tra il bilancio 2019 a legislazione vigente e la norma in esame.

Comma 2: la disposizione è relativa allo stanziamento di 207 mila euro per gli anni 2019 e 2020 da destinare all'Istituto regionale vini e oli di Sicilia. In appresso si riporta la previsione contenuta nel bilancio a legislazione vigente:

2 - DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA							
Missione, Programma, Titolo, MacroAggregato, Capitolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2017		Previsioni Definitive Anno 2017	Previsioni		
					2018	2019	2020
Missione 16 Agricoltura politiche agroalimentari e pesca							
Capitolo 147325		€ 0,00	Previsione di competenza	€ 207.000,00	€ 207.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui già impegnato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO DEL VINO E DELL'OLIO PER IL CONCORSO AL PAGAMENTO DEGLI EMOLUMENTI DA CORRISPONDERE AL PERSONALE PROVENIENTE DALL'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI IN LIQUIDAZIONE.							
L.R. 10/1999 art.23; L.R. 33/2012 art.5; L.R. 1/2013 art.3; L.R. 9/2013 art.34 - 42; L.R. 5/2014 art.4, c.3; 14; L.R. 13/2014 art.6; L.R. 3/2015 art.7; L.R. 9/2015 art.20 - 31; L.R. 3/2016 art.4-28			Previsione di cassa	€ 196.300,00	€ 207.000,00		
Note: B							

Comma 3: la disposizione è relativa allo stanziamento di 1.107 mila euro per gli anni 2019 e 2020 da destinare all'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive. In appresso si riporta la previsione contenuta nel bilancio a legislazione vigente:

2 - DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE							
Missione, Programma, Titolo, MacroAggregato, Capitolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2017		Previsioni Definitive Anno 2017	Previsioni		
					2018	2019	2020
Missione 14 Sviluppo economico e competitività							
Capitolo 343315		€ 0,00	Previsione di competenza	€ 1.107.000,00	€ 1.107.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui già impegnato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRSAPI) PER IL CONCORSO AL PAGAMENTO DEGLI EMOLUMENTI DA CORRISPONDERE AL PERSONALE PROVENIENTE DALL'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI IN LIQUIDAZIONE.							
L.R. 10/1999 art.23; L.R. 33/2012 art.5; L.R. 1/2013 art.3; L.R. 9/2013 art.42; L.R. 5/2014 art.4, c.3; 14; L.R. 13/2014 art.6; L.R. 3/2015 art.7; L.R. 9/2015 art.20, c. 3 - 31; L.R. 3/2016 art.4-28			Previsione di cassa	€ 1.107.000,00	€ 1.107.000,00		
Note: B							

Comma 4: la disposizione è relativa allo stanziamento di 2.708 mila euro per gli anni 2019 e 2020 da destinare agli enti regionali per il diritto allo studio universitario della Sicilia. In appresso si riporta la previsione contenuta nel bilancio a legislazione vigente:

2 - DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE							
Missione, Programma, Titolo, MacroAggregato, Capitolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2017		Previsioni Definitive Anno 2017	Previsioni		
					2018	2019	2020
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio							
Capitolo 373347		€ 0,00	Previsione di competenza	€ 2.493.000,00	€ 2.493.000,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui già impegnato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTO AGLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA SICILIA (ERSU) PER IL CONCORSO AL PAGAMENTO DEGLI EMOLUMENTI DA CORRISPONDERE AL PERSONALE PROVENIENTE DALL'ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI IN LIQUIDAZIONE.							
L.R. 10/1999 art.23; L.R. 33/2012 art.5; L.R. 1/2013 art.3; L.R. 9/2013 art.42; L.R. 5/2014 art.4, c.3; 14; L.R. 13/2014 art.6; L.R. 3/2015 art.7; L.R. 9/2015 art.20, c.4; 31; L.R. 3/2016 art.4-28; L.R. 8/2017 art.3			Previsione di cassa	€ 2.456.232,50	€ 2.493.000,00		
Note: B							

Si osserva un aumento dello stanziamento tra il bilancio 2019 a legislazione vigente e la norma in esame.

Art. 31

Fondo regionale per la disabilità e la non autosufficienza

Nota

L'articolo 31 apporta delle modifiche alla disciplina del Fondo regionale per la disabilità e per la non autosufficienza di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 8/2017 introducendo delle norme transitorie nelle more della definizione a livello ministeriale dei LEA (Livelli essenziali di assistenza) e dell'adozione del Piano regionale degli interventi socio-sanitari.

Sono abrogate poi le norme che impongono ai comuni di destinare ai disabili gravi il dieci per cento dei trasferimenti regionali di risorse di parte corrente e di programmare interventi per i disabili con parte delle risorse del Fondo per gli investimenti; a riguardo si segnala che, qualora dei comuni avessero previsto e realizzato determinati interventi per i disabili, dette abrogazioni potrebbero creare problemi finanziari all'ente locale.

Si suggerisce di sostituire le parole "VI Commissione legislativa" con "della competente Commissione dell'Assemblea regionale siciliana".

Riguardo ai profili finanziari, con il comma 3 dell'articolo in esame si dispone un aumento della dotazione 2018 e 2019 di 30 milioni di euro annui. Conseguentemente, lo stanziamento del capitolo 183808 sotto riportato, estratto dal bilancio di previsione 2018 - 2020, oggetto del ddl 230 e 230 bis, per gli anni 2018 e 2019 sarebbe, rispettivamente, di 222,9 milioni di euro e 152,0 milioni di euro

2 - DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI							
Missione, Programma, Titolo, MacroAggregato, Capitolo	Denominazione	Residui presunti al termine Dell'Esercizio 2017		Previsioni Definitive Anno 2017			
					Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Missione 12 Diritti sociali, Politiche sociali e Famiglia							
12.2 Programma 2 Interventi per la disabilità							
Capitolo 183808	- Capitolo Vincolato -	€ 0,00	Previsione di competenza	€ 116.000.000,00	€ 192.974.000,00	€ 122.000.000,00	€ 122.000.000,00
FONDO PER LA DISABILITA' E PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - FONDI REGIONALI			di cui già impegnato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L.R. 4/2017 art.1; L.R. 8/2017 art.9			di cui fondo pluriennale vincolato	€ 70.974.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Note: B			Previsione di cassa	€ 116.000.000,00	€ 100.000.000,00		

Art. 32

Rifinanziamento leggi di spesa. Disposizioni finanziarie

Nota

Si tratta di una norma tecnica che autorizza, rideterminandone gli importi, il rifinanziamento di leggi di spesa, i cui dettagli sono contenuti negli allegati 1, parti A e B della legge di stabilità in analisi.

In allegato al presente documento si trova una rielaborazione dell'Allegato 1, parte A e parte B, suddiviso per assessorato.

Art. 33

Abrogazioni e modifiche di norme

Nota

Comma 1

Il comma abroga che la norma che, modificando l'articolo 2 comma 1 della legge regionale n. 5/1999, escludeva le partecipazioni azionarie della Resais s.p.a. dal trasferimento alla Regione e le attribuiva all'Ente minerario in liquidazione. Rivive pertanto la formulazione originaria del citato articolo 2 con il passaggio alla Regione delle azioni della Resais non suscettibili di dismissione.

Comma 2

Il comma stabilisce che dall'1 luglio 2018 cesserà l'efficacia della garanzia solidale della Regione per le obbligazioni assunte dall'Ente acquedotti siciliani (EAS) per l'approvvigionamento di acqua, in quanto l'ente non svolgerà più alcuna attività di gestione idrica.

Comma 3

Si prevede la riduzione dell'autorizzazione di spesa per il personale dell'Ente acquedotti in liquidazione.

Comma 4

Si proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 il termine per l'ultimazione dei lavori il cui inizio è già stato comunicato al momento di entrata in vigore della legge regionale n. 16 del 2017 e i cui relativi permessi siano stati rilasciati prima della pubblicazione della legge regionale n. 16 del 2016.

Comma 5

Si introduce un comma all'articolo 8 della legge regionale n. 8 del 2017 stabilendo che la risultante della riduzione del Fondo unico dell'Irfis Finsicilia e dell'incremento del patrimonio del medesimo ente ha natura di finanziamento.

Circa la tecnica normativa utilizzata, si segnala che la disposizione, congegnata non come testo nuovo ma come novella, recita "a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge"; occorre chiarire pertanto se l'intento è quello di dare efficacia retroattiva alla norma ovvero se si tratta di un refuso ed in tal caso cassarlo.

Comma 6

In materia di pianificazione forestale regionale, si prevede che il relativo piano abbia durata decennale mentre in atto è quinquennale.

Comma 7

Si abroga la previsione della durata quinquennale del Piano regionale faunistico-venatorio statuendo invece che il Piano possa essere soggetto ad *eventuali* modifiche o revisioni con periodicità quinquennale da parte dell'Assessore regionale per l'agricoltura, senza replicare

quindi la più complessa procedura prevista per l'adozione iniziale del Piano stesso.
Occorrerebbe chiarire quando si debba far ricorso nuovamente a tale ultima procedura.

Comma 8

Il comma riguarda le borse di studio per l'area non medica ed incrementa il contributo da erogare alle tre Università della Regione.

Comma 9

In tema di collegio di revisori del Teatro Bellini di Catania, si prevede che il componente designato dall'Assessore regionale per il bilancio e le finanze non debba essere scelto necessariamente fra i Dirigenti in servizio dell'Assessorato.

Si prevede che le iniziative degli enti finanziati per l'anno 2017 ai sensi dell'articolo 128 delle legge regionale n. 11/2010 possano essere realizzate entro il 30 giugno 2018.

Comma 11

Si abroga la norma che autorizza la spesa relativa al triennio 2017/2019 per il rimborso delle spese sostenute per effettuare fuori dal territorio regionale le cure per la sindrome di Arnold Chiari e la craniostenosi.

Comma 12

Si abroga la norma che autorizza l'Assessore per gli enti locali ad erogare un contributo per gli oneri retributivi del personale addetto alla vigilanza e al salvataggio nelle spiagge libere .

Comma 13

La disposizione sembrerebbe volta alla correzione di un mero errore materiale ossia ad un errato riferimento interno dell'articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3; tuttavia la relazione al disegno di legge dice altro ed in particolare recita come segue: "Con la presente norma si modificano i termini della riduzione dei trasferimenti ordinari per i crediti non riscossi nei confronti degli enti locali, a qualsiasi titolo, dovuti alla Regione".

Occorre pertanto un chiarimento e se del caso una riformulazione del comma 13.

Comma 14

Il comma abroga due articoli che hanno ad oggetto ambedue modifiche alla disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 6 del 1997; in particolare, le modifiche da abrogare riguardano il comma 11 inerente ai termini entro cui l'Amministrazione competente deve emettere l'avviso di accertamento.

Con la disposizione in commento dunque il testo sarebbe riportato alla versione originaria e, pertanto, risulterebbe il seguente:

<<11. La provincia regionale provvede alla rettifica delle dichiarazioni nel caso di infedeltà od inesattezza ovvero provvede all'accertamento d'ufficio nel caso di omessa presentazione. A tal fine emette avviso di accertamento motivato con la liquidazione dell'imposta o maggiore imposta dovuta e delle relative sanzioni ed interessi; l'avviso deve essere notificato, anche a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento, al soggetto passivo, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione ovvero, nel caso di omessa presentazione, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata>>.

Comma 15

La disposizione modifica il comma 3 dell'articolo 50 della legge regionale n. 9 del 2009, il quale in atto prevede che i programmi operativi regionali e le successive modifiche sia finanziarie sia di merito siano esaminati dalle Commissioni competenti dell'ARS per poi essere sottoposti all'Assemblea regionale siciliana che delibera con ordine del giorno.

Con la modifica in commento viene meno il coinvolgimento dell'Aula e si prevede che sia la Commissione Bilancio a pronunciarsi, sentita la Commissione UE, entro venti giorni dalla "presentazione in Assemblea" degli atti in questione.

Art. 34**Fondi speciali e tabelle****Nota**

Il comma 1 del presente articolo ha lo scopo di autorizzare gli importi da iscrivere nel Fondo speciale di parte corrente esplicitati nella tabella A allegata al ddl in esame. Lo scopo di tali fondi speciali è quello di far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio. L'importo evidenziato per il Fondo Globale è di 261 mila euro per il 2018, di 17,1 milioni per il 2019 e di zero euro per il 2020.

Con il comma 2 vengono autorizzate le somme relative a quelle leggi i cui stanziamenti sono demandati per ciascun anno alla legge di stabilità. La tabella G allegata al ddl evidenzia le singole fattispecie e, per comodità espositiva, lo scrivente ufficio ha anteposto agli stanziamenti previsionali 2018-2020 anche le somme appostate con legge di stabilità nel 2017, evidenziando le eventuali variazioni significative. Sinteticamente, in appresso i totali degli stanziamenti per anno:

	2017	2018	2019	2020
Spese correnti (<i>milioni</i>)	160,8	158,7	158,7	0
Spese c/capitale (<i>milioni</i>)	9,4	9,4	9,4	9,4

Il comma 2 è relativo alla tabella G avente ad oggetto gli stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge di stabilità. Di seguito si riporta la Tabella G proposta dal Governo rielaborato dallo scrivente servizio con l'aggiunta dello stanziamento previsto per i singoli provvedimenti per l'anno finanziario 2017 e un'ulteriore colonna dalla quale si evincono le variazioni percentuali tra gli stanziamenti proposti nel 2018 rispetto al 2017. Va segnalato che nella relazione non si riscontrano elementi che possano contribuire a fare chiarezza rispetto alla congruità dei nuovi stanziamenti rispetto ai fabbisogni dei singoli provvedimenti.

TABELLA G – STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE LA CUI QUANTIFICAZIONE ANNUA E' DEMANDATA ALLA LEGGE FINANZIARIA DIFFERENZE PERCENTUALI RISPETTO GLI STANZIAMENTI 2017

(importi in euro)

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI	Missione / programma	Capitolo	Stanziamen- to 2017 Dati Sic	2018	2019	2020	Variazione % 2018 su 2017
Spese correnti							
FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO							
Legge regionale 3 gennaio 2012, n. 3 "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere": - Art. 4 - 5 - 9 - 10 - "Trasferimenti a amministrazioni locali per il finanziamento di iniziative di prevenzione e di informazione, istituzione rete di relazione, borse di studio moduli formativi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere"	12-4	182531 (e parte capp. 182533-182534)	75.090,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	-68,03%
Legge regionale 3 gennaio 2012, n. 3 "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere": - Art. 4 - 5 - 9 - 10 - "Trasferimenti a amministrazioni locali per il finanziamento di iniziative di prevenzione e di informazione, istituzione rete di relazione, borse di studio moduli formativi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere"	12 - 4	182532 (e parte capp. 182533-182534)	74.176,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	-67,64%
Legge regionale 3 gennaio 2012, n. 3 "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere": - Art. 9: "Inserimento lavorativo"	12 - 4	182533	36.424,50	0	0	0	-100%
Legge regionale 3 gennaio 2012, n. 3 "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere": - Art. 7-8: "Trasferimenti a amministrazioni locali private per il finanziamento dei centri antiviolenza e per le case famiglia".	12 - 4	183786	134.061,98	16.000,00	16.000,00	16.000,00	-88,06%
Legge regionale 3 gennaio 2012, n. 3 "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere": - Art. 7-8: "Trasferimenti a amministrazioni locali private per il finanziamento dei centri antiviolenza e per le case famiglia".	12 - 4	183787	88.052,89	16.000,00	16.000,00	16.000,00	-81,82%
Legge regionale 22	12 - 2	312541	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI	Missione / programma	Capitolo	Stanziamiento 2017 Dati Sic	2018	2019	2020	Variazione % 2018 su 2017
<i>dicembre 2005, n. 19, art. 21 "Comitato di gestione del Fondo per l'occupazione dei disabili"</i>							
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'							
<i>Legge regionale 10 dicembre 2001, n. 21, art. 32 "Trasporto anziani"</i>	10 - 2	478105	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	
<i>Legge regionale 22 dicembre 2005, n.19, art. 27, comma 6: "Trasporto pubblico locale"</i>	10 - 2	476521	172.588.797,31	157.000.000,00	157.000.000,00	157.000.000,00	-9,03%
AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA MEDITERRANEA							
<i>Legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, art. 118; Legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, art. 44: "Vigilanza venatoria"</i>	16 - 2	143311	1.398.445,23	320.000,00	320.000,00	320.000,00	-77,12%
<i>Legge regionale 5 dicembre 2007, n. 26: "Provvedimenti in favore della famiglie delle vittime del mare"</i>	16 - 2	348102	25.000	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
SALUTE							
<i>Legge regionale 5 gennaio 1999, n. 4, art.27; legge finanziaria 11/2010, art. 95: "Farmacie rurali"</i>	13 - 7	413315	288.000,00	288.000,00	288.000,00	288.000,00	
TERITORIO ED AMBIENTE							
<i>Legge regionale 29 novembre 2005, n. 15, art. 10: "Funzionamento demanio marittimo"</i>	9 - 1	442539	267.507,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	-6,54%
Spese in conto capitale							
FAMIGLIA POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO							
<i>Legge regionale 19 maggio 2005, n. 5- LF 0/2017 art. 6: "Interventi per l'occupazione dei lavoratori utilizzati nei cantieri di servizi già percettori di reddito minimo di inserimento"</i>	15 - 1	712402 713303	9.400.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00	
							Differenza percentuale 2018-2017
Totale stanziamenti rideterminati – Spese correnti			175.503.554,91	158.779.000,00	158.779.000,00	158.779.000,00	-9,52
Totale stanziamenti rideterminati – Spese in conto capitale			9.400.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00	0
Totale stanziamenti rideterminati			184.903.554,91	168.179.000,00	168.179.000,00	168.179.000,00	-8,88
Totale ddl bilancio - spese				158.079.000,00	158.779.000,00	0,00	

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI	Missione / program ma	Capitolo	Stanziamen- to 2017 Dati Sic	2018	2019	2020	Variazione % 2018 su 2017
<i>correnti</i>							
<i>Totale ddl bilancio - Spese in conto capitale</i>				9.400.000,00	9.400.000,00	9.400.000,00	
<i>Totale ddl bilancio</i>				168.179.000,00	168.179.000,00	9.400.000,00	
<i>Maggiori oneri - spese correnti</i>				0,00	0,00	158.779.000,00	
<i>Maggiori oneri - Spese in conto capitale</i>				0,00	0,00	0,00	
<i>Maggiori oneri (+) Minori oneri(-)</i>				0,00	0,00	158.779.000,00	

Art. 35

Effetti della manovra e copertura finanziaria

Nota

Si segnala che, a parte alcuni errori materiali nella quantificazione della spesa rispetto alle previsioni dell'articolato, si registra la mancanza di previsione degli stanziamenti relativi agli enti locali rispetto ai quali in appresso si riporta quadro riepilogativo contenente la sintesi delle risorse assegnate ai comuni nell'anno 2017 e delle riserve su queste gravanti

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4

Riserve disposte per legge sulle assegnazioni ai comuni - anno 2017

07/06/2017

RISERVA	IMPORTO 2017
Riserva destinata al riequilibrio delle assegnazioni regionali pro-capite di parte corrente(art. 1/3-4 LR 27/2016)	€. 10.000.000,00
Riserva destinata alle Isole minori per il trasporto dei rifiuti via mare(art. 1/7 LR 27/2016) Autorizzazione 2017, 2018, 2019	€. 6.000.000,00
Risorse destinate al Comune di Lipari per la proroga progetto di utilizzo ex lavoratori PUMEX(art. 1/8 LR 27/2016 - Dipartimento reg. Lavoro)	€. 800.000,00
Contributo destinato a far fronte ad emergenze finanziarie Comuni che hanno dichiarato il dissesto finanziario dal 2011 al 2016 in ragione del costo di ogni dipendente che risulti in soprannumero(art. 6/8-bis LR 9/2015 - art. 1/9 LR 27/2016 - art. 19/5 LR 8/2017) Autorizzazione 2017, 2018, 2019	€. 2.950.000,00
Risorse destinate ad evitare la collocazione in disponibilità del personale dei Comuni in stato di dissesto finanziario(art. 6/8 LR 9/2015 - art. 7/4 LR 3/2016, come modificato dall'art. 6/1 lett. b) LR 20/2016) Autorizzazione 2015, 2016, 2017	€. 250.000,00
Risorse da destinare ai Comuni in stato di dissesto (art. 7/6-7 LR 3/2016) Autorizzazione 2016, 2017, 2018	€. 800.000,00
Contributo all'ANCI Sicilia per accordo con URPS(art. 7/11 LR 3/2016) Autorizzazione 2016, 2017, 2018	€. 150.000,00
Risorse da destinare ad interventi di protezione civile(art. 1/4 lett.b LR 8/2017)	€. 6.000.000,00
Risorse destinate alle finalità della LR 61/1984 (interventi per Ragusa-Ibla)(art. 1/10 LR 8/2017)	€. 1.000.000,00
Fondo unico per gli interventi di protezione civile(art. 1/11-12 LR 8/2017)	€. 1.700.000,00
Compartecipazione regionale ai contributi statali in favore dell'associazionismo comunale(art. 1/15 LR 8/2017)	€. 800.000,00
Risorse destinate alle finalità della LR 24/1973 (trasporto agli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole medie superiori)(art. 1/14 LR 8/2017)	€. 2.500.000,00
Contributo ai comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo e Antillo per alluvione autunno 2015(art. 7/13 LR 3/2016 - art. 1/4 lett. b LR 8/2017)	€. 500.000,00
Risorse destinate alla copertura degli oneri per la proroga dei contratti a tempo determinato ai sensi del comma dell'art. 3/11 della LR 27/2016(art. 19/3-4 LR. 8/2017)	€. 300.000,00
SOMMA RISERVE	€. 33.750.000,00
Assegnazione annuale di parte corrente complessiva anno 2017	€. 340.000.000,00
Somma riserve anno 2017	€. 33.750.000,00
Differenza assegnazioni - riserve. Somme da ripartire tra tutti i comuni	€. 306.250.000,00
Riduzione autorizzazione di spesa (art. 3/9-10 LR 8/2017)	€. 40.000.000,00

Fonte: Regione siciliana-Assessorato autonomie locali e della funzione pubblica- Dipartimento Autonomie locali- Servizio 4

<p>Art. 36 Entrata in vigore</p>

Allegato 1, parte A e parte B
Suddiviso per ramo di amministrazione
(riferimento: articolo 32 ddl 231)

1 - PRESIDENZA DELLA REGIONE

ALLEGATO 1 - Legge di Stabilità 2018 (Importi in euro)

PARTE B

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
								L.R. 15/2004 art.5	1	1	1	1	1	101015	SPESE PER IL CONFERIMENTO DELLA "MEDAGLIA D'ORO AL VALORE CIVILE DELLA REGIONE SICILIANA" AI FAMILIARI DI CITTADINI DECEDUTI NEL COMPIMENTO DI ATTI EROICI.	1.000,00	1.000,00
L.R. 11/1972 art.22	19	1	1	1	2	104519	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI D'EUROPA.	116.000,00	116.000,00	116.000,00				116.000,00	116.000,00	116.000,00	116.000,00
L.R. 224/1979 art.1	19	1	1	1	2	104520	SPESE PER L'ADESIONE E LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DI ENTI LOCALI CHE SVOLGONO ATTIVITA' CONSULTIVA NEI CONFRONTI DELLA COMUNITA' EUROPEA.	80.000,00	80.000,00	80.000,00		20.000,00	0,00	80.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00
L.R. 57/1985 art.24	1	2	1	1	2	105701	CONTRIBUTO A FAVORE DEL CENTRO INTERREGIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE (CINSEDO), CON SEDE IN ROMA, QUALE QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA.	268.000,00	268.000,00	268.000,00				268.000,00	268.000,00	268.000,00	268.000,00
L.R. 14/1998	11	1	1	1	4	116016	SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE DA PP.AA. E PER IL VOLONTARIATO IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE COMPRESSE QUELLE PER LA GESTIONE DI SITUAZIONI DI ALLERTA E DI EMERGENZA.	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L.R. 14/1998	11	2	1	1	4	116523	SPESE DI PRIMA ASSISTENZA E PER PRONTO INTERVENTO IN OCCASIONE DI PUBBLICHE CALAMITA' O PER LA DIFESA DELLA SALUTE O PER L'INCOLUMITA' PUBBLICA E PER L'ACQUISIZIONE DI MEZZI E SERVIZI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI STATI DI EMERGENZA IN SICILIA.	812.000,00	812.000,00	812.000,00				812.000,00	812.000,00	812.000,00	812.000,00
L.R. 14/1998	11	2	2	1	4	516053	INVESTIMENTI PER PRIMA ASSISTENZA E PRONTO INTERVENTO IN OCCASIONE DI PUBBLICHE CALAMITA' O PER LA DIFESA DELLA SALUTE O PER L'INCOLUMITA' PUBBLICA.	868.000,00	868.000,00	868.000,00				868.000,00	868.000,00	868.000,00	868.000,00
L.R. 14/1998	11	2	2	1	4	516058	INTERVENTI DI PRIMA ASSISTENZA E PER FRONTEGGIARE EVENTI CALAMITOSI IN ORDINE AGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE.	1.242.000,00	1.242.000,00	1.242.000,00			1.242.000,00	1.242.000,00	1.242.000,00	1.242.000,00	1.242.000,00
L.R. 14/1998	11	1	2	1	4	516062	SPESE PER INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE E PER QUELLI CONNESSI A "EMERGENZE INFRASTRUTTURALI" RELATIVE AD ACQUE E RIFIUTI, NONCHE' PER IL POTENZIAMENTO DEI PRESIDI OPERATIVI, DELLE ATTREZZATURE, DELLE RETI E DEI MEZZI.	807.000,00	807.000,00	807.000,00				807.000,00	807.000,00	807.000,00	807.000,00
L.R. 42/1982 art.15	1	12	1	1	5	113701	CONTRIBUTO PER L'ADESIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO (SVIMEZ).	21.000,00	21.000,00	21.000,00		25.000,00	25.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
L.R. 32/2000 art. 195, c. 3-5	19	1	1	1	6	130315	CONTRIBUTO ANNUALE AL COMITATO PERMANENTE DI PARTENARIATO DEI POTERI LOCALI E REGIONALI (COPPEM) PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI AI COMMI 3 E 5 DELL'ART.195 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2000, N.32.	280.000,00	280.000,00	280.000,00				280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
L.R. 4/2003 art.68	14	2	1	2	2	344121	SPESE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE COOPERATIVE, PROMOSSI ANCHE IN FORMA CONSORTILE.	200.000,00	200.000,00	200.000,00				200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE B								4.695.000,00	4.695.000,00	4.695.000,00	0,00	54.000,00	34.000,00	4.729.000,00	4.749.000,00	4.729.000,00	4.729.000,00

TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE B	244.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
-----------------------------	------------	------------	------------	------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE A - PARTE B	37.151.200,00	27.814.070,00	35.413.310,00	0,00	4.885.875,15	3.000.000,00	38.413.310,00	32.699.945,15	38.413.310,00	38.413.310,00
---------------------------------------	---------------	---------------	---------------	------	--------------	--------------	---------------	---------------	---------------	---------------

3 - ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

ALLEGATO 1 - Legge di Stabilità 2018
(Importi in euro)

PARTE B

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
L.R. 34/85 artt. 8-9-10	5	1	2	3	2	776404	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SIRACUSA PER LE FINALITA' DI CUI AGLI ARTICOLI 8 E 10 DELLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 1985, N.34 E SUCCESSIVE MODIFICHE	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	
L.R. 9/2013 art. 73	5	1	1	3	2	376576	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELL'ARMA DEI CARABINIERI OPERANTE IN SICILIA. (TRASFERITO IN PARTE DAL CAP. 376538)	100.000,00	100.000,00	100.000,00			100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
L.R. 16/1979, art. 10	5	2	1	3	2	376528	SPESE PER INIZIATIVE DI CARATTERE CULTURALE, ARTISTICO E SCIENTIFICO DI PARTICOLARE RILEVANZA	1.145.000,00	1.145.000,00	1.145.000,00			1.145.000,00	1.145.000,00	1.145.000,00	1.145.000,00	
L.R. 66/1975, art. 1	5	2	1	3	2	377703	CONTRIBUTI IN FAVORE DI ACCADEMIE, ENTI, ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE AVENTI SEDE IN SICILIA PER LE FINALITA' DI CARATTERE CULTURALE, ARTISTICO E SCIENTIFICO DI PARTICOLARE RILEVANZA.	40.000,00	40.000,00	40.000,00			40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
L.R. 44/1985 art. 11	5	1	1	3	2	377713	CONTRIBUTI AD ENTI MORALI ED ECCLESIASTICI PER LA RIPARAZIONE ED IL RESTAURO NECESSARI AL FUNZIONAMENTO DI STRUMENTI MUSICALI ANTICHI E/O DI VALORE ARTISTICO.	1.000.000,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	
L.R. 6/2001, art. 23 - L.R. 21/2001, art. 86	5	2	1	3	2	376558	SPESE PER L'ISTITUZIONE DELL'ARCHIVIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE DELL'AUTONOMIA SICILIANA E PER L'ACQUISIZIONE E CONSERVAZIONE DEL MATERIALE E DEI RELATIVI DIRITTI RIGUARDANTI LE RIPRESE VIDEO DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA	50.000,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	
L.R. 80/1977 art.9	5	1	1	3	2	377305	FINANZIAMENTO DEL CENTRO REGIONALE PER LA PROGETTAZIONE, IL RESTAURO E PER LE SCIENZE NATURALI ED APPLICATE AI BENI CULTURALI. IVI COMPRESO IL GRUPPO INTERVENTO ARCHEOLOGIA SUBACQUEA SICILIA E DEL CENTRO REGIONALE PER L'INVENTARIO, LA CATALOGAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE GRAFICA, FOTOGRAFICA, AEROFOTOGRAFICA E AUDIOVISIVA.	50.000,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE B								2.385.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00	0,00	0,00	0,00	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00

4 - ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

ALLEGATO 1 - Legge di Stabilità 2018

(Importi in euro)

PARTE B

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
L.R. 9/2015, art. 32, c. 1-2	1	3	1	4	2	215721	SPESE PER I SERVIZI DI ADVISORY TECNICO-FINANZIARI PER AGEVOLARE IL PROCESSO DI DIMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L.R. 16/2013, art. 1	1	3	1	4	2	215734	FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI IN FAVORE DI SOGGETTI BENEFICIARI DI UN SOSTEGNO ECONOMICO.	8.208.000,00	8.708.000,00	8.708.000,00		-261.240,00	-261.240,00	8.446.760,00	8.446.760,00	8.446.760,00	8.446.760,00
L.R. 3/2016, art. 61	1	5	1	4	3	216529	FINANZIAMENTO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO AGGIUNTIVO PER L'AFFIDAMENTO ALLA SOCIETA' SERVIZI AUSILIARI SICILIA S.C.P.A. DELLE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA REGIONE SICILIANA. NONCHE' PER IL FINANZIAMENTO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO ED ORGANIZZATIVO. ASSISTENZA TECNICA E/O CERTIFICAZIONE A VALERE SU FONDI O RISORSE REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEI. PROMOZIONE DI NUOVE IMPRESE E SVILUPPO DI QUELLE ESISTENTI. PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELL'INNOVAZIONE PER FAVORIRE LO SVILUPPO E LA CRESCITA DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE	2.200.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00			2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
L.R. 9/2013, art. 21	1	11	1	4	2	212533	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI RESI IN REGIME DI CONVENZIONE DALLA SOCIETA' "SERVIZI AUSILIARI SICILIA" S. C. p. A.	45.423.000,00	44.523.000,00	44.523.000,00			44.523.000,00	44.523.000,00	44.523.000,00	44.523.000,00	44.523.000,00
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE B								55.831.000,00	55.931.000,00	55.931.000,00	0,00	-261.240,00	-261.240,00	55.669.760,00	55.669.760,00	55.669.760,00	55.669.760,00

5 - ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

ALLEGATO 1 - Legge di Stabilità 2018
(Importi in euro)

PARTE B

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA			
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	
L.R. 11/2010 art. 2, c. 2, art. 47	9	4	1	5	2	242022	TRATTAMENTO ECONOMICO DA CORRISPONDERE AL PERSONALE COMANDATO AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL COMMA 2. ART. 47 DELLA LEGGE REGIONALE 12 MAGGIO 2010, N.11.	120.000,00	120.000,00	120.000,00			120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
L.R. 267/1998	9	6	1	5	2	243308	SPESE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE RETI DI MONITORAGGIO METEO-IDROPLUVIOMETRICO.	370.000,00	370.000,00	370.000,00			370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE B								490.000,00	490.000,00	490.000,00	0,00	0,00	0,00	490.000,00	490.000,00	490.000,00	490.000,00	490.000,00

6 - ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

ALLEGATO 1 - Legge di Stabilità 2018 (Importi in euro)

PARTE A

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
L.R. 25/1976	15	1	1	6	3	313316	INTERVENTI IN FAVORE DEI CENTRI INTERAZIENDALI PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'INDUSTRIA (C.I.A.P.I.) AVENTI SEDE NELL'ISOLA. (EX CAP. 321703)	2.153.250,00	1.672.110,00	1.958.220,00			1.958.220,00	1.672.110,00	1.958.220,00	1.958.220,00	
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE A								2.153.250,00	1.672.110,00	1.958.220,00	0,00	0,00	0,00	1.958.220,00	1.672.110,00	1.958.220,00	1.958.220,00

PARTE B

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
L.R. 71/1982. Art. 1 - L.R. 24/2016 art. 10, c. 18	12	7	1	6	2	183307	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA PER FRONTEGGIARE GLI ONERI CONSEGUENTI ALL'APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI NAZIONALI DI LAVORO.	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00			2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
L.R. 20/1999 art.11	12	4	1	6	2	183717	FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DI RICHIESTE ESTORSIVE	113.000,00	113.000,00	113.000,00			113.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	
L.R. 20/1999 art.17	12	4	1	6	2	183718	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI ANTIRACKET RICONOSCIUTE, A FONDAZIONI, A CENTRI E AD ALTRE STRUTTURE ASSOCIATIVE AVENTI SEDE IN SICILIA PER IL PERSEGUIMENTO DI FINALITA' CONNESSE ALL'ASSISTENZA, ALLA TUTELA, ALLA INFORMAZIONE DEI SOGGETTI CHE ABBIANO SUBITO RICHIESTE O ATTI ESTORSIVI, NONCHE' DEI SOGGETTI CHE ABBIANO FATTO RICORSO A PRESTITI AD USURA E LE CUI ATTIVITA' ECONOMICHE O PROFESSIONALI VERSINO CONSEGUENTEMENTE IN STATO DI INFELICITA'.	435.000,00	435.000,00	435.000,00			435.000,00	435.000,00	435.000,00	435.000,00	
L.R. 20/1999 art.2-5	12	4	1	6	2	183720	SOMMA DA EROGARE PER LE FINALITA' DEGLI ARTICOLI 2 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE 13 SETTEMBRE 1999, N.20, PER LE VITTIME DEL DOVERE, NONCHE' PER I CITTADINI DECEDUTI NEL COMPIMENTO DI	34.000,00	34.000,00	34.000,00			34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00	
L.R. 20/1999 art.3	12	4	1	6	2	183721	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE DEGLI ORFANI DELLE VITTIME DELLA MAFIA E DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, DELLE VITTIME DEL DOVERE, NONCHE' PER I CITTADINI DECEDUTI NEL COMPIMENTO DI UN ATTO EROICO.	104.000,00	104.000,00	104.000,00			104.000,00	104.000,00	104.000,00	104.000,00	

L.R. 20/1999 art.4	12	4	1	6	2	183722	SOMMA DA EROGARE PER ONERI DERIVANTI DALL'ASSUNZIONE, ANCHE IN SOPRANNUMERO, PRESSO GLI ENTI LOCALI, LE AZIENDE SANITARIE LOCALI E GLI ENTI O GLI ISTITUTI VIGILATI DAGLI STESSI O DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, DEI FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA MAFIA E DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA O DELLE VITTIME DEL DOVERE, NONCHE' DEI CITTADINI DECEDUTI NEL COMPIMENTO DI UN ATTO EROICO.	255.000,00	255.000,00	255.000,00				255.000,00	255.000,00	255.000,00	255.000,00
L.R. 20/1999 art.6	12	4	1	6	2	183723	INDENNIZZI "UNA TANTUM" IN FAVORE DELLE VITTIME DELLE AZIONI DELLA CRIMINALITA' COMMESSE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE O A DANNO DI RESIDENTI NEL TERRITORIO REGIONALE O NEI CONFRONTI DI ESERCENTI ATTIVITA' IMPRENDITORIALE CHE ABBIANO SUBITO L'INTERRUZIONE O LA COMPROMISSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE O AZIENDALE SVOLTA NEL TERRITORIO	69.000,00	69.000,00	69.000,00				69.000,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00
L.R. 20/1999 art.10	12	4	1	6	2	183724	CONTRIBUTO "UNA TANTUM" IN FAVORE DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE RISULTINO PROPRIETARIE DI IMMOBILI E LORO PERTINENZE, DI MEZZI DI TRASPORTO O DI LAVORO DANNEGGIATI IN CONSEGUENZA DI ATTENTATI ED AZIONI CRIMINOSE MESSE IN ATTO DALLA MAFIA E DALLA CRIMINALITA'	25.000,00	25.000,00	25.000,00				25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
L.R. 20/1999 art.9	12	4	1	6	2	183726	SOMMA DA VERSARE AL "FONDO REGIONALE PER LE PARTI CIVILI NEI PROCESSI CONTRO LA MAFIA"	152.000,00	152.000,00	152.000,00				152.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00
L.R. 20/1999 art.12	12	4	1	6	2	184101	CONTRIBUTO IN FAVORE DI IMPRENDITORI E SOGGETTI ESERCENTI UNA LIBERA ARTE O PROFESSIONE PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRONICI DI RILEVAMENTO DI PRESENZE ESTRANEE E DI REGISTRAZIONE AUDIOVISIVA	12.000,00	12.000,00	12.000,00				12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
L.R. 15/2008 art.3	12	4	1	6	2	184103	SPESE PER IL RIMBORSO DEGLI ONERI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 20 NOVEMBRE 2008, N.15 IN FAVORE DEGLI IMPRENDITORI CHE DENUNCIANO RICHIESTE ESTORSIVE O RICHIESTE PROVENIENTI DALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, TENDENTI A MODIFICARE IL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ECONOMICA, CUI SIA SEGUITA UNA RICHIESTA DI RINVIO A	426.000,00	426.000,00	426.000,00				426.000,00	426.000,00	426.000,00	426.000,00
L.r. 11/2010 art. 38	12	1	1	6	2	183337	RIMBORSO AI COMUNI PER LE SPESE RELATIVE AL RICOVERO DEI MINORI DISPOSTO DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA	14.300.000,00	14.300.000,00	14.300.000,00				14.300.000,00	14.300.000,00	14.300.000,00	14.300.000,00
L.R. 6/1997 art. 45, c. 5	12	2	1	6	2	182519	SPESE PER LE COMUNITA' ALLOGGIO PER I RICOVERI DEI PAZIENTI DIMESSI DAGLI EX OSPEDALI PSICHIATRICI, CON ESCLUSIONE DEI SOGGETTI RICOVERATI PRESSO IL CTA.	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00				11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00
L.R. 24/2000, art 26, c. 2	12	2	1	6	3	312542	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI PROVINCIALI PER IL SOSTEGNO DEI DISABILI DI CUI ALL'ARTICOLO 26, COMMA 2, LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2000, N. 24, (EX CAP. 321704).	3.000,00	3.000,00	3.000,00				3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
L.R. 34/1964	12	2	1	6	2	183701	CONTRIBUTO ANNUO ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI OPERANTE IN SICILIA.	1.760.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00				1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00
L.R. 4/2001, art. 128	12	2	1	6	2	183715	CONTRIBUTO NELLE SPESE DI GESTIONE DEL CENTRO REGIONALE "HELEN KELLER" DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI CON SEDE A MESSINA	570.000,00	570.000,00	570.000,00				570.000,00	570.000,00	570.000,00	570.000,00
L.R. 19 maggio 2005, n. 5, art. 29	12	2	1	6	2	183754	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL FISICO NUCLEARE FULVIO FRISONE PER L'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA	114.000,00	94.000,00	94.000,00				94.000,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00
L.R. 25 novembre 1975, n. 72, art. 7	12	2	1	6	2	183704	CONTRIBUTO ANNUO AL COMITATO REGIONALE DELLA SICILIA DELL'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI, PER LE PROPRIE FINALITA' ISTITUZIONALI.	350.000,00	350.000,00	350.000,00				350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00

L.R. 10/2003, art. 6	12	1	1	6	2	183740	CONTRIBUTI DA EROGARE ALLE FAMIGLIE MENO ABBIENTI PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' E DELLA VITA NASCENTE	300.000,00	300.000,00	300.000,00				300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
L.R. 10/2003, art. 8	12	1	1	6	2	183742	CONTRIBUTI IN FAVORE DI CONSULTORI, ISTITUZIONI SCOLASTICHE, ORATORI E ASSOCIAZIONI DI SOLIDARIETA' FAMILIARE PER IL SOSTEGNO ALLE RELAZIONI FAMILIARI ED ALLE RESPONSABILITA'	1.150.000,00	150.000,00	150.000,00				150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
L.R. 24/2016, ART. 6	12	2	1	6	2	183355	TRASFERIMENTI PER L'ATTIVITA' DI ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DISABILITA' FISICHE O SENSORIALI CON PARTICOLARE RIGUARDO AI SERVIZI DI TRASPORTO, DI CONVITTO E SEMI CONVITTO, AI SERVIZI NEGLI AMBITI IGIENICO-PERSONALE, COMUNICAZIONE EXTRA SCOLASTICA E AUTON	19.150.000,00	19.150.000,00	19.150.000,00				19.150.000,00	19.150.000,00	19.150.000,00	19.150.000,00
L.R. 1/1979 art. 30, comma 1	12	7	1	6	2	183705	INTERVENTI IN MATERIA DI PUBBLICA BENEFICENZA ED ASSISTENZA.	1.000.000,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE B								53.822.000,00	51.602.000,00	51.602.000,00	0,00	0,00	0,00	51.602.000,00	51.602.000,00	51.602.000,00	51.602.000,00

TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE A - PARTE B								55.975.250,00	53.274.110,00	53.560.220,00	0,00	0,00	0,00	53.560.220,00	53.274.110,00	53.560.220,00	53.560.220,00
--	--	--	--	--	--	--	--	----------------------	----------------------	----------------------	-------------	-------------	-------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

8 - ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

ALLEGATO 1 - Legge di Stabilità 2018
(Importi in euro)

PARTE B

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA				
								L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10				2018	2019	2020	2018	2019	2020		
								L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12										L.R. 16/2017	
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020		
L.R. 23/1969 art.1	8	2	2	8	2	672004	SPESE PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE RELATIVE AL COMPLETAMENTO O RIPARAZIONE DI ALLOGGI POPOLARI COSTRUITI A TOTALE CARICO DELLA REGIONE.	500.000,00	235.000,00	235.000,00				235.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00
L.R. 23/1969 art.1	9	1	2	8	2	672013	INTERVENTI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE NELLE ZONE COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI. NONCHE' PER IL CONSOLIDAMENTO ED IL TRASFERIMENTO DI ABITATI SITUATI IN ZONE FRANOSE.	2.068.000,00	2.068.000,00	2.068.000,00				2.068.000,00	2.068.000,00	2.068.000,00	2.068.000,00	2.068.000,00	2.068.000,00
L.R. 23/1969 art.1	10	3	2	8	2	672008	SPESE PER L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE RELATIVE ALLA COSTRUZIONE, AL COMPLETAMENTO, AL MIGLIORAMENTO, ALLA RIPARAZIONE, ALLA SISTEMAZIONE ED ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI OPERE MARITTIME NEI PORTI DI SECONDA CATEGORIA SECONDA, TERZA E QUARTA CLASSE - COMPRESSE LE ESCAVAZIONI, ANCHE SE DI COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE.	0,00	0,00	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L.R. 9/2015, ART. 26	10	3	1	8	2	476520 272537	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO CON LE ISOLE MINORI. (EX CAP. 478110).	66.500.000,00	66.500.000,00	66.500.000,00	63.000.000,00			66.500.000,00	66.500.000,00	66.500.000,00	129.500.000,00		
L.R. 3/2016, art. 29, c. 4	10	6	1	8	2	273709	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DELLA SOCIETA' INTERPORTI SICILIANI (SIS)	500.000,00	500.000,00	500.000,00				500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE B								69.568.000,00	69.303.000,00	69.303.000,00	63.000.000,00	0,00	0,00	69.303.000,00	69.303.000,00	69.303.000,00	132.303.000,00		

9 - ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ALLEGATO 1 - Legge di Stabilità 2018 (Importi in euro)

PARTE A

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
L.R. 20/2002 art.7	4	7	1	9	2	373312	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO NONCHE' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI LORO FINI	12.247.290,00	9.367.380,00	11.881.980,00		2.879.910,00		12.247.290,00	12.247.290,00	11.881.980,00	12.247.290,00
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE A								12.247.290,00	9.367.380,00	11.881.980,00	0,00	2.879.910,00	0,00	12.247.290,00	12.247.290,00	11.881.980,00	12.247.290,00

PARTE B

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
L.R. 6/2000 art.7 - COMMA 7	4	4	1	9	2	373315	FONDO DESTINATO AL FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO E DIDATTICO DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI E DEI	350.000,00	350.000,00	350.000,00			350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	
L.R. 152/1980, art. 1	4	2	1	9	2	373304	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO PER CIECHI <OPERE RIUNITE FLORIO E SALAMONE> DI PALERMO	1.434.000,00	1.434.000,00	1.434.000,00		-43.020,00	-43.020,00	1.390.980,00	1.390.980,00	1.390.980,00	1.390.980,00
L.R. 152/1980, art. 2	4	2	1	9	2	373334	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO PER CIECHI <T.ARDIZZONE GIOENI> DI CATANIA.	141.000,00	141.000,00	141.000,00				141.000,00	141.000,00	141.000,00	141.000,00
L.R. 152/1980, art. 2	4	6	1	9	2	373711	CONTRIBUTO ANNUO ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STAMPERIA BRAILLE	1.815.000,00	1.615.000,00	1.615.000,00		-48.450,00	-48.450,00	1.566.550,00	1.566.550,00	1.566.550,00	1.566.550,00
L.R. 24/2000, art. 18, c. 1	15	2	1	9	2	317708	FINANZIAMENTO AGLI ENTI GESTORI DELLE SCUOLE DI SERVIZIO SOCIALE AI SENSI DELL'ART. 18, DELLA LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2000, N.24	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00		100.000,00	100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
L.R. 9/2013, art. 73, c. 6	4	4	1	9	2	373307	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE UNIVERSITA' DEGLI ISTITUTI UNIVERSITARI, DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI, ASTROFISICI, GEOPISICI, EVULCANOLOGICI E PER L'ACQUISTO, IL RINNOVO E IL NOLEGGIO	160.000,00	160.000,00	160.000,00		-160.000,00	-160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L.R. 9/2013, art. 73, c. 6	4	4	1	9	2	373313	ASSEGNAZIONI ALLE UNIVERSITA' PER SPESE INERENTI L'ATTIVITA' SPORTIVA UNIVERSITARIA E PER I RELATIVI IMPIANTI.	114.000,00	114.000,00	114.000,00		160.000,00	160.000,00	274.000,00	274.000,00	274.000,00	274.000,00
L.R. 2/2002, art. 66, c. 1 - L.R.	4	4	1	9	2	373718	CONTRIBUTI AI CONSORZI UNIVERSITARI COSTITUITI IN AMBITO PROVINCIALE DALLA	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00		200.000,00	0,00	3.600.000,00	3.800.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
L.R. 26/1988, art. 15	4	4	1	9	2	373324	CONTRIBUTO AL "IV POLO UNIVERSITARIO SICILIANO" DI ENNA.	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00				1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
L.R. 66/1975, art. 1 L.R. 24/2016, art. 9	4	6	1	9	2	373354	SOMME DESTINATE AI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE AFFERENTI ALL'OBBLIGO SCOLASTICO	10.250.000,00	15.750.000,00	15.750.000,00		8.805.079,60	7.220.439,40	22.970.439,40	24.555.079,60	22.970.439,40	22.970.439,40

TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE B	20.364.000,00	25.164.000,00	25.164.000,00	0,00	9.013.609,60	7.228.969,40	32.392.969,40	34.177.609,60	32.392.969,40	32.392.969,40
-----------------------------	---------------	---------------	---------------	------	--------------	--------------	---------------	---------------	---------------	---------------

TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE A - PARTE B	32.611.290,00	34.531.380,00	37.045.980,00	0,00	11.893.519,60	7.228.969,40	44.640.259,40	46.424.899,60	44.274.949,40	44.640.259,40
---------------------------------------	---------------	---------------	---------------	------	---------------	--------------	---------------	---------------	---------------	---------------

10 - ASSESSORATO REGIONALE DELLA AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

ALLEGATO 1 - Legge di Stabilità 2018

(Importi in euro)

PARTE A

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
L.R. 33/1974 art.4;	16	1	1	10	2	143303	CONTRIBUTO ANNUO ALLA STAZIONE SPERIMENTALE CONSORZIALE DI GRANICOLTURA PER LA SICILIA. (EX CAP. 14707)	169.290,00	131.670,00	169.290,00			169.290,00	131.670,00	169.290,00	169.290,00	
L.R. 15/1993 art.14	16	1	1	10	2	147306	CONTRIBUTO ANNUO AD INTEGRAZIONE DEL BILANCIO DELL'ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO. PER L'ATTUAZIONE DEI COMPITI ISTITUZIONALI NONCHE' PER GLI	5.177.700,00	3.960.990,00	5.046.030,00			5.046.030,00	3.960.990,00	5.046.030,00	5.046.030,00	
L.R. 14/1968 art.12	16	1	1	10	2	146518	SPESE PER LA CONDUZIONE, IVI COMPRESI I CANONI DEI TERRENI, DEI VIVAI DI VITI AMERICANE E DI PIANTE FRUTTIFERE. (EX CAP. 14602)	465.300,00	356.400,00	451.440,00			451.440,00	356.400,00	451.440,00	451.440,00	
L.R. 14/1968 art.11	16	1	1	10	2	147701	CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ISTITUTO INCREMENTO IPPICO DI CATANIA (COMPRENDE EX CAP.147702)	1.984.950,00	1.541.430,00	1.984.950,00			1.984.950,00	1.541.430,00	1.984.950,00	1.984.950,00	
L.R. 14/1968 art.11	16	1	1	10	2	147704	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO SPERIMENTALE ZOOTECNICO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO COMPRESSE QUELLE RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO.	2.968.020,00	2.289.870,00	2.949.210,00			2.949.210,00	2.289.870,00	2.949.210,00	2.949.210,00	
L.R. 21/1965 art.33	16	1	2	10	5	546401	SOMMA DA VERSARE ALL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO (E.S.A.)PER L'ATTUAZIONE DEI COMPITI ISTITUZIONALI E PER GLI	14.435.190,00	10.881.090,00	13.583.790,00			13.583.790,00	10.881.090,00	13.583.790,00	13.583.790,00	
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE A								25.200.450,00	19.161.450,00	24.184.710,00	0,00	0,00	0,00	24.184.710,00	19.161.450,00	24.184.710,00	24.184.710,00

PARTE B

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
L.R. 26/1984 art. 16 bis e L.R. 15/2004 art.61	16	1	1	10	2	142533	SPESE PER LA STIPULA DELLA CONVENZIONE CON L'AGENZIA PER L'EROGAZIONE IN AGRICOLTURA (AGEA) PER L'AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO VITIVINICOLO.	18.000,00	18.000,00	18.000,00			18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
L.R. 33/1997 art.5 e 51	16	1	1	10	2	142521	SPESE PER L'ISTITUZIONE DI STAZIONI DI INANELLAMENTO PRESSO LE UNIVERSITA' SICILIANE O ALTRE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE PUBBLICHE OPERANTI NELLA REGIONE SICILIANA. (EX CAP. 16259)	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	
L.R. 33/1997 art.7-51	16	1	1	10	5	143703	INDENNIZZI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI ED ALLEVATORI PER IL DANNO, NON ALTRIMENTI RISARCIBILE, ARRECATO DALLA FAUNA SELVATICA ALLA PRODUZIONE AGRICOLA, AL PATRIMONIO ZOOTECNICO ED ALLE OPERE APPORTATE SU TERRENI COLTIVATI O DESTINATI AL PASCOLO, NONCHE' SU QUELLI VINCOLATI.	50.000,00	50.000,00	50.000,00			50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	

L.R. 23/1990 art.6;	16	1	1	10	2	146520	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO INFORMATIVO AGROMETEREOLOGICO SICILIANO (S.I.A.S.). COMPRESSE QUELLE PER LA SUA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE SCIENTIFICA (EX CAP. 14242).	81.000,00	81.000,00	81.000,00			81.000,00	81.000,00	81.000,00	81.000,00	
L.R. 33/1997 art.31-51	16	2	1	10	5	142523	SPESE PER LA STAMPA ANNUALE ED IL RILASCIO, TRAMITE I COMUNI, DEL TESSERINO REGIONALE PER L'ESERCIZIO VENATORIO (EX CAP. 16265)	20.000,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	
L.R. 6/2001, art. 102	9	5	2	10	4	550801	CONTRIBUTI DA CONCEDERE A TERMINI DEGLI ARTT. 3, 4 E 5 DELLA LEGGE 25 LUGLIO 1952, N.991 (EX CAP. 56903)	150.000,00	150.000,00	150.000,00			150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
L.R. 6/1997, art. 59 - L.R. 13/2016, art. 1, c. 1	16	1	1	10	2	147314	SOMME DESTINATE AL FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI GIA' COSTITUITI AI SENSI DELL'ART.5 DELLA LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 1982, N.88.	900.000,00	400.000,00	400.000,00			400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
L.R. 88/1982, ART. 5 - L.R. 13/2016, art. 1, c. 1	16	1	1	10	2	147315	FINANZIAMENTI AL CONSORZIO PER LA RICERCA SULLA FILIERA LATTIERO CASEARIA.	1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00			1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00	1.360.000,00	
L.R. 12/1989, art. 6 - L.R. 13/2016, art. 1, c. 2	16	1	1	10	2	144111	CONTRIBUTO ANNUO ALLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DEGLI ALLEVATORI DELLA SICILIA PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E PER L'ATTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI	2.526.000,00	2.526.000,00	2.526.000,00			2.526.000,00	2.526.000,00	2.526.000,00	2.526.000,00	
L.R. 19/2005 art. 20, c. 26	16	1	1	10	2	148102	CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI CONSORZI AGRARI FUNZIONANTI IN REGIME ORDINARIO E SPECIFICAMENTE PER IL CONSORZIO AGRARIO DI PALERMO PER LE FINALITA' DELL'ARTICOLO 29 DEL REG. CE N. 1698/2005 DEL CONSIGLIO DEL 20 SETTEMBRE 2005 SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEARs).	400.000,00	100.000,00	100.000,00			100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE B								5.505.000,00	4.685.000,00	4.685.000,00	0,00	0,00	0,00	4.685.000,00	4.685.000,00	4.685.000,00	4.685.000,00

TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE A - PARTE B								30.705.450,00	23.846.450,00	28.869.710,00	0,00	0,00	0,00	28.869.710,00	23.846.450,00	28.869.710,00	28.869.710,00
--	--	--	--	--	--	--	--	----------------------	----------------------	----------------------	-------------	-------------	-------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

11 - ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

ALLEGATO 1 - Legge di Stabilità 2018

(Importi in euro)

PARTE B

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Art. 1 - L.R. 10/12/1985 n.51 e s.m.i.	13	7	1	11	2	413702	SUSSIDIO INTEGRATIVO A FAVORE DEGLI AMMALATI AFFETTI DAL MORBO DI HANSEN. (EX CAP. 42463)	9.205.000,00	56.000,00	56.000,00			56.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
Art.7, comma 1,- L.R. 01/08/1990 n.20 e s.m.i.	13	7	1	11	2	413706	INDENNITA' VITALIZIA A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DA FORME GRAVI DI TALASSEMIA. (EX CAP. 42472)	56.000,00	9.205.000,00	9.205.000,00			9.205.000,00	9.205.000,00	9.205.000,00	9.205.000,00	
Art.7, comma 3,- L.R. 01/08/1990 n.20 e s.m.i.	13	7	1	11	2	413707	INDENNITA' CHILOMETRICA A FAVORE DEI CITTADINI AFFETTI DA FORME GRAVI DI TALASSEMIA. (EX CAP. 42473)	23.000,00	23.000,00	23.000,00			23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
Titolo I della L.R. 20/08/1994 n.33 e s.m.i.	13	7	1	11	3	417316	CONTRIBUTO ANNUO ALLE UNIVERSITA' DI PALERMO, CATANIA E MESSINA PER L'ISTITUZIONE DI ULTERIORI BORSE DI STUDIO PER LA FREQUENZA ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE NELLE FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA. (EX CAP. 41730)	3.500.000,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE B								12.784.000,00	9.284.000,00	9.284.000,00	0,00	0,00	0,00	9.284.000,00	9.284.000,00	9.284.000,00	9.284.000,00

12 - ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ALLEGATO 1 - Legge di Stabilità 2018

(Importi in euro)

PARTE A

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
								L.R. 14/1988 art.48	9	5	1	12	2	443302	TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE	3.685.770,00	2.818.530,00
L.R. 98/1981 art.39-39 BIS	9	5	1	12	2	443305	TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO E DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI, DESTINATI AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE ASSUNTO PER LA GESTIONE E LA VIGILANZA DEI PARCHI E DELLE RISERVE.	13.420.440,00	10.330.650,00	13.230.360,00			13.230.360,00	10.330.650,00	13.230.360,00	13.230.360,00	
L.R. 14/1988 art.48	9	5	1	12	2	443301	TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE ALTRE FINALITA' ISTITUZIONALI	1.274.130,00	975.150,00	1.236.510,00		0,00	0,00	1.236.510,00	975.150,00	1.236.510,00	1.236.510,00
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE A								18.380.340,00	14.124.330,00	18.042.750,00	0,00	0,00	0,00	18.042.750,00	14.124.330,00	18.042.750,00	18.042.750,00

PARTE B

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
								L.R. 14/1988 art.48	9	5	1	12	2	442525	SPESE PER L'ISTITUZIONE DI PARCHI REGIONALI E RISERVE NATURALI	60.000,00	0,00
L.R. 52/1984 art.20	9	5	1	12	4	150527	SPESE PER LA GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI MEZZI OPERATIVI PER LA DIFESA DEI BOSCHI DAGLI INCENDI, DELLE ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE ED AUTOMEZZI OCCORRENTI AL CORPO FORESTALE	88.000,00	88.000,00	88.000,00			88.000,00	88.000,00	88.000,00	88.000,00	
L.R. 52/1984 art. 20	9	5	1	12	4	150548	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI REPARTI IPPOMONTATI DEL CORPO FORESTALE (EX CAP. 150527)	52.000,00	2.000,00	2.000,00		50.000,00		2.000,00	52.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE B								200.000,00	90.000,00	90.000,00	0,00	50.000,00	0,00	90.000,00	140.000,00	90.000,00	90.000,00

TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE A - PARTE B								18.580.340,00	14.214.330,00	18.132.750,00	0,00	50.000,00	0,00	18.132.750,00	14.264.330,00	18.132.750,00	18.132.750,00
--	--	--	--	--	--	--	--	----------------------	----------------------	----------------------	-------------	------------------	-------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

13 - ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

ALLEGATO 1 - Legge di Stabilità 2018
(Importi in euro)

PARTE A

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017									
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
L.R. 1/1993 art.1	5	2	1	13	2	377314	SOMMA DESTINATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI SICILIA STABILE DI CATANIA. QUALE CONTRIBUTO ALLE SPESE DI GESTIONE	1.548.360,00	1.185.030,00	1.501.830,00		414.970,00	0,00	1.501.830,00	1.600.000,00	1.501.830,00	1.501.830,00
L.R. 19/1986 art. 1 e 4	5	2	1	13	2	377316	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO MASSIMO VINCENZO BELLINI DI CATANIA.	12.360.150,00	9.453.510,00	11.993.850,00		4.036.490,00	0,00	11.993.850,00	13.490.000,00	11.993.850,00	11.993.850,00
L.R. 3/1996 art. 1, c. 2 L.F. 8/2017	5	2	1	13	2	377328	CONTRIBUTO PER ASSICURARE L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE TEATRO PIRANDELLO VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO	49.500,00	38.610,00	49.500,00		11.390,00	0,00	49.500,00	50.000,00	49.500,00	49.500,00
L.R. 19/1986 art.17	5	2	1	13	2	377317	CONTRIBUTO PER L'ATTIVITA' E LA PROGRAMMAZIONE DELLE STAGIONI TEATRALI DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE "TEATRO DI MESSINA. PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA TEATRALE NONCHE' PER LA STABILIZZAZIONE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA.	3.759.030,00	2.874.960,00	3.647.160,00		1.091.190,00	0,00	3.647.160,00	3.966.150,00	3.647.160,00	3.647.160,00
L.R. 1/1993 art.1	5	2	1	13	2	377318	SOMMA DESTINATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO BIONDO STABILE	2.489.850,00	1.903.770,00	2.415.600,00		596.230,00	0,00	2.415.600,00	2.500.000,00	2.415.600,00	2.415.600,00
L.R. 21/1994 art.1 e 2	5	2	1	13	2	377726	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E	568.260,00	434.610,00	551.430,00		165.390,00	0,00	551.430,00	600.000,00	551.430,00	551.430,00
L.R. 33/1966	5	2	1	13	2	473707	CONTRIBUTO ANNUO ALLA FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA. (EX CAP. 48001)	8.005.140,00	6.046.920,00	7.670.520,00		2.053.080,00	0,00	7.670.520,00	8.100.000,00	7.670.520,00	7.670.520,00
L.R. 7/1972 art.11	5	2	1	13	2	473708	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALLA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO (EX CAPP. 48002 E 48008)	6.632.010,00	5.072.760,00	6.435.000,00		1.627.240,00	365.310,00	6.435.000,00	6.700.000,00	6.800.310,00	6.435.000,00
L.R. 33/1996 art.38	7	1	1	13	2	473702	CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI "TAORMINA ARTE", NONCHE' PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL COMITATO TAORMINA ARTE. (EX CAP. 47719)	779.130,00	595.980,00	756.360,00		704.020,00	0,00	756.360,00	1.300.000,00	756.360,00	756.360,00
L.R. 33/1996 art.38	7	1	1	13	2	473703	CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE "ORESTIADI DI GIBELLINA", NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' PREVISTE DALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "ISTITUTO DI ALTA CULTURA ORESTIADI". (EX CAP. 47721)	265.320,00	202.950,00	257.400,00		67.050,00		257.400,00	270.000,00	257.400,00	257.400,00
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE A								36.456.750,00	27.809.100,00	35.278.650,00	0,00	10.767.050,00	365.310,00	35.278.650,00	38.576.150,00	35.643.960,00	35.278.650,00

PARTE B

Norma di riferimento	Missione	Programma	Titolo	Amministrazione	Rubrica	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RISULTANTE A LEGISLAZIONE VIGENTE L.R. 8/2017, art. 3, commi 1-2-9-10 L.R. 15/2017 - art. 6, commi 1-2 e art. 12 L.R. 16/2017				VARIAZIONI PER GIUNTA			RISULTANTE DDL GIUNTA		
								2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
L.R. 16/2007 art. 8	5	2	1	13	3	378109	CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI CINEMA DOCUMENTARIO DELLA SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA. SEDE DISTACCATA DI PALERMO. NONCHE' PER FAVORIRE LE STRATEGIE DI INSERIMENTO PROFESSIONALE DEI SUOI DIPLOMATI.	0,00	0,00	0,00		500.000,00		0,00	500.000,00	0,00	0,00
L.R. 9/2015 ART.65	5	2	1	13	2	473738	FONDO UNICO REGIONALE PER LO SPETTACOLO (FURS) FINALIZZATO A SOSTENERE ED INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI ENTI, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE E FONDAZIONI CON SEDE LEGALE IN SICILIA DA ALMENO TRE ANNI. OPERANTI NEI SETTORI DEL TEATRO, DELLA MUSICA, DELLA DANZA NONCHE' L'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (I.N.D.A.) DI SIRACUSA	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00			5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
L.R. 75/1950, art. 1 - L.R. 3/2016, art. 20, c. 3	5	2	1	13	2	473738	FONDO UNICO REGIONALE PER LO SPETTACOLO (FURS) FINALIZZATO A SOSTENERE ED INCREMENTARE LE ATTIVITA' DI ENTI, FONDAZIONI E TEATRI STABILI DI INIZIATIVA PUBBLICA CON SEDE LEGALE IN	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00			2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
L.R. 46/1967 artt. 30 e 31	7	1	1	13	2	472514	SPESE DIRETTE AD INCREMENTARE IL MOVIMENTO TURISTICO VERSO LA REGIONE ED IL TURISMO INTERNO	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00		6.035.000,00	1.000.000,00	3.434.000,00	7.969.000,00	2.934.000,00	3.434.000,00
L.R. 5/2006, art. 1	5	1	2	13	2	377762	CONTRIBUTO ALLA " FONDAZIONE THE BRASS GROUP" PER LA GESTIONE ORDINARIA	250.000,00	250.000,00	250.000,00			250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
L.R. 33/1996, art. 38	6	1	1	13	2	473711	CONTRIBUTO ANNUO ALL'ENTE AUTODROMO DI PERGUSA PER CONSENTIRE LE MANIFESTAZIONI MOTORISTICHE E PER IL CONSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI	400.000,00	400.000,00	400.000,00			400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
L.R. 33/1996, art. 38	7	1	1	13	2	473311	TRASFERIMENTI AI COMUNI DEGLI AMBITI TERRITORIALI AFFERENTI GLI AEREOPORTI DI TRAPANI-BIRGI E COMISO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO	5.500.000,00	6.000.000,00	6.500.000,00			6.500.000,00	6.000.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE B								15.584.000,00	16.084.000,00	16.584.000,00	0,00	6.535.000,00	1.000.000,00	18.084.000,00	22.619.000,00	17.584.000,00	18.084.000,00

TOTALE ALLEGATO 1 - PARTE A - PARTE B

52.040.750,00

43.893.100,00

51.862.650,00

0,00

17.302.050,00

1.365.310,00

53.362.650,00

61.195.150,00

53.227.960,00

53.362.650,00